IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI„ *Settimanale politico - sportivo*

MERCOLEDI 16 MARZO 1932 - (Anno X) - N. 64 - Anno I - UDINE

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 4?; Semestre L. 2?; Trimestre L. 1?; Estero L. 130; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz., Redaz., Amm., Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.19; Red. 6?0; Amm. 8?0 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,?0; Finanziari, Legali, Assemblee, ?; Concorsi, Aste, ?; Necrologie L. ?; Corpo del giornale L. ?,?? (Tassa governativa in più) - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 4.51 - Milano, Via ? ?, tel. ?.

Il Duce visita gl'importanti lavori della nuova ferrovia Roma - Civitacastellana

ROMA, 15

Stamane alle ore 8.30, il Capo del Governo si è recato a visitare gli importanti lavori in corso per la nuova ferrovia elettrica che congiungerà la Capitale con Civitacastellana e Viterbo, lunga km. 101.

Egli è stato ricevuto dal Ministro conte Ciano di Cortelazzo, dal Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, dal Governatore di Roma, dal Prefetto, dal Capo dell'Ufficio Stampa e dall'ingegnere Besenzanica, che dirige gli importanti lavori.

S. E. Mussolini ha iniziato la visita dal piazzale Flaminio, ove, presso il cancello di Villa Umberto, si apre una nuova galleria che, snodandosi per oltre due chilometri raggiunge il Tevere presso la località dell'Acqua Acetosa. Il Capo del Governo si è moltrato nella galleria percorrendola in tutta la sua lunghezza, alla luce delle lampade da miniera usate dagli operai addetti ai lavori, ed è stato vivamente acclamato dai settecento minatori che, sospendendo il lavoro, si sono schierati per fare ala al suo passaggio salutandolo romanamente. Raggiunto lo sbocco nord della galleria, S. E. Mussolini ha assistito ai lavori di calata nelle acque del Tevere di un grande cassone cilindrico che servirà per il basamento di uno dei piloni del nuovo grande ponte presso Monte Antenne; quindi ha proseguito in automobile per Civitacastellana.

Lungo il tragitto si è reso conto dello sviluppo delle varie opere in corso ed a Civitacastellana si è soffermato a visitare una imponente cava dalla quale si estraggono i materiali necessari ai lavori della nuova linea cui sono adibite alcune centinaia di operai. Questi, adunatisi immediatamente intorno al Duce, gli hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione cui hanno partecipato anche numerosi fascisti accorsi col loro gagliardetto da Civitacastellana, insieme al Podestà ed alle autorità del luogo.

Il totale degli operai, impiegati e provenienti da ogni parte d'Italia, sale a 2700 unità che avranno lavoro garantito anche nei prossimi mesi.

La linea destinata a stabilire rapide comunicazioni tra la fertile zona viterbese e la Capitale, sarà inaugurata nel decimo annuale della Marcia su Roma.

sempre meglio le categorie dei produttori in tale campo. Gli artigiani, quantunque stretti dalle attuali contingenze economiche, hanno coraggiosamente risposto all'appello, raggiungendo la notevole cifra di un migliaio ed esaurendo tutte le possibilità di ulteriori accoglimenti, dato l'attuale spazio di cui la Fiera dispone. Fu svolta dalla Federazione artigiana e dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie una intensa opera assistenziale e furono a tal fine visitati da esperti tecnici ed artisti per tutte le categorie: mobili, ceramiche, metalli, alabastri, oreficerie, smalti, tessuti ecc. per oltre seicento botteghe. Oltre un ufficio vendite opportunamente attrezzato i commercianti e gli espositori avranno a loro disposizione un ufficio bancario, un ufficio telegrafico, un ufficio postale, un ufficio telefonico ed i commercianti esteri saranno facilitati nei loro acquisti a mezzo di interpreti.

Il IX Concorso per la Vittoria del Grano

ROMA, 15.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questa sera un decreto del Capo del Governo, contenente le seguenti modifiche relative al IX.o Concorso per la Vittoria del Grano:

Categoria grandi Aziende agrarie. — Premi di gruppo A: 1. premio, uno da L. 50.000; 2. premio, uno da L. 25.000; 3. premio uno da L. 20.000; 4. premio, uno da L. 16.000; 5. premio, uno da lire 12.000. — Premi di gruppo B: 1. premio, due da L. 50.000; 2. premio, due da 25.000; 3. premio, due da 20.000; 4. premio, due da 16 mila; 5. premio, due da 12.000. — Premi di gruppo C: 1. premio, uno da L. 50.000; 2. premio, uno da 25.000; 3. premio, uno da 20 mila; 4. premio, uno da 16.000; 5. premio, uno da 12.000.

Categoria medie Aziende agrarie. — Premi di gruppo A: 1. premio, uno da L. 30.000; 2. premio, uno da 20.000; 3. premio, uno da 16.000; 4. premio, uno da 12.000; 5. premio, uno da 8.000. — Premi di gruppo B: 1. premio, due da L. 30.000; 2. premio, due da 20 mila; 3. premio, due da 16.000; 4. premio, due da 12.000; 5. premio, due da 8.000. — Premi di gruppo C: 1. premio, uno da L. 30 mila; 2. premio, uno da 20.000; 3. premio, uno da 10.000; 4. premio, uno da 12.000; 5. premio, uno da 8.000.

Categoria piccole Aziende agrarie. — Premi di Gruppo A: 1. premio, uno da L. 20.000; 2. premio, uno da 16.000; 3. premio, uno da 12.000; 4. premio, uno da 8.000; 5. premio, uno da 5.000. — Premi di gruppo B: 1. premio, due da L. 20.000; 2. premio, due da 16.000; 3. premio due da 12.000; 4. premio, due da 8.000; 5. premio, due da 5.000. — Premi di gruppo C: 1. premio, uno da L. 20.000; 2. premio, uno da 16.000; 3. premio, uno da 12.000; 4. premio, uno da 8.000; 5. premio, uno da 5.000.

I Principi di Piemonte ospiti sulla nave ammiraglia inglese

NAPOLI, 15

Alle 13 l'ammiraglio comandante la flotta inglese ancorata in questo porto ha offerto a bordo dela nave ammiraglia «Elisabetta» una colazione in onore della LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. Alla colazione sono intervenuti pure il Principe e la Principessa di Mirto, Lord Mountbaten, S. E. l'ammiraglio Nicastro comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno, e il generale Clerici, aiutante di S. A. R. il Principe di Piemonte.

I dati della disoccupazione

ROMA, 15

Il comm. Medo Lagli, direttore generale della Cassa Naz. delle assicurazioni sociali, ha trasmesso i seguenti dati sulla disoccupazione al 29 febbraio 1932-X: I disoccupati che al 31 gennaio erano 1.051.321 al 29 febbraio erano 1.147.945 di cui 302.000, fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 903.709 erano uomini e 244.236 donne. Diviso per regioni il numero dei disoccupati era il seguente:

Piemonte 104.784; Liguria 45 mila 639; Lombardia 268.369; Ven. Tridentina 16,961; Venezia Euganea 166.509; Venezia Giulia e Zara 43.793; Emilia 164,345; Toscana 51.743; Marche 19,190; Umbria 9 mila 951; Lazio 37,372; Abruzzi e Molise 30.346; Campania 53.705; Puglie 72,152; Basilicata 9.583; Calabria 42,282; Sicilia 53,022; Sardegna 18,296. Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura, Caccia e pesca 312,796, industrie estrattive del sottosuolo 29.490; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca 85,030; industrie che lavorano i metalli 93 mila 519; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie e idrauliche 354.821; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 133,552; industrie chimiche 15.412; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 54 mila 203; esercizi pubblici 22,172, personale non operaio 39,512; personale non specializzato 7438. Aumento degli uomini in confronto al 29 febbraio 109.849; diminuzione delle donne disoccupate 4.225.

Una grande diminuzione nel commercio estero francese

PARIGI, 15

Una grande diminuzione nel commercio estero francese nei primi due mesi del 1932, in confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, vien messo in evidenza dalle statistiche pubblicate oggi. Le importazioni si sono elevate a 4739 milioni di franchi e le esportazioni a 3574 milioni, con una diminuzione, di 3128 e 1752 milioni rispettivamente. Tuttavia, in confronto con lo stesso periodo del 1913, l'ultimo anno normale di anteguerra, si nota un aumento di 3336 milioni nelle importazioni e di 2583 milioni nelle esportazioni

Forte declino in Germania nelle esportazioni e nelle importazioni

BERLINO, 15.

Un forte declino nell'esportazione e nelle importazioni tedesche in confronto con l'anno scorso è mostrato dalle statistiche commerciali di febbraio sebbene la bilancia commerciale si sia chiusa sempre favorevolmente per la Germania.

Le importazioni si sono elevate a 537,8 milioni di marchi in confronto con 541.6 milioni del mese di gennaio e 778,2 milioni del febbraio 1931: le esportazioni si sono elevate a 440,8 milioni di marchi in confronto con 439.8 milioni nel mese di gennaio e a 620 milioni del mese di febbraio 1931.

Un lungo colloquio tra Tardieu e De Michelis

GINEVRA, 15

Il signor Tardieu, che è giunto stamane a Ginevra, si è incontrato nel corso della giornata con varie personalità, fra cui il sen. De Michelis, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Alfonso XIII a Palermo

PALERMO, 15

Proveniente da Alessandria d'Egitto è giunto il piroscafo francese «Chaplin», recante a bordo Alfonso XIII di Borbone, reduce da un viaggio compiuto in Oriente. L'ex sovrano, fatta una rapida visita ai principali monumenti e ai dintorni della città, ritornava quindi a bordo del piroscafo che più tardi ha tolto le ancore per Marsiglia.

Il processo a Lima contro gli attentatori del Presidente

LIMA, 15.

Si è svolto oggi il processo per l'attentato commesso il giorno 6 corrente contro il Presidente della Repubblica colonnello Sanchez Cerro.

Al processo sono comparsi sei persone accusate di complotto: due di esse sono state condannate a morte, altre due a 20 anni di lavori forzati e due infine sono state assolte.

AL SENATO

Per la Scuola di avviamento al lavoro

ROMA, 15.

La seduta è aperta alle ore 12 sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Dopo il rinvio di alcuni disegni di legge allo scrutinio segreto si apre la discussione sul disegno di legge: «Conversione in legge del R.D.L. 6 ottobre 1930 N. 1379, concernente il riordinamento della Scuola secondaria di avviamento al lavoro».

MANFRONI, si associa a quanto il sen. Cian ha scritto nella sua relazione. La Scuola di avviamento al lavoro nacque in Italia difettosa; il Ministro ha fatto il possibile perchè lievi ne fossero i danni e lo stesso cambiamento del titolo indica che si intende riparare alle deficienze di tale istituto. L'oratore approva l'aggruppamento che è stato fatto negli articoli del disegno di legge.

GUIDI Fabio, dice che il riordinamento delle Scuole di avviamento al lavoro era necessario per l'incertezza che regnava in molti anni in questo campo. Dopo cioè l'abolizione della Scuola tecnica, che pure aveva molti meriti e che aveva incontrato il favore popolare. La Scuola tecnica fu sostituita da quella Complementare, che non dette i risultati che si speravano. Perciò due anni fa le fu cambiato il nome in Scuola di avviamento al lavoro, la quale se ha un carattere tutto suo lo deve avere nel campo dell'istruzione propriamente tecnica perchè nel campo cultura le è più o meno rimasta quella che era la Scuola complementare. Accenna quindi alla necessità di fornire i laboratorii alle dette Scuole e agli oneri che tali sistemazioni comportano ai Comuni.

CIAN, relatore, dopo essersi associato alle osservazioni del sen. Manfroni, rileva che il sen. Guidi ha manifestato una specie di rimpianto per la Scuola tecnica da lui considerata come defunta. Fa notare invece che essa è risorta, adattandosi ai nuovi bisogni e si deve quindi sperare che farà buona prova. In vista della possibilità di un nuovo provvedimento in materia richiama l'attenzione del Ministro, sull'articolo 12 del disegno di legge in cui si stabiliscono ruoli distinti per insegnanti delle scuole e per insegnanti dei corsi. Concludendo rileva che l'ordinamento del corpo insegnante è di vitale importanza.

Dichiarazioni del Ministro Giuliano

GIULIANO, Ministro della Educazione Nazionale, rileva la necessità di tener presente nell'esaminare la legge, lo spirito di realismo che l'informa. Non va dimenticato che non si tratta di istituire un nuovo tipo di scuola, ma di perfezionare scuole che già esistono. La Scuola di avviamento al lavoro professionale proviene dalla fusione di tre antiche scuole: Scuola tecnica, corso integrativo e scuole che erano alla dipendenza di vari Ministeri. Quando la fusione fu disposta, fu accolta con grande entusiasmo, ma in seguito la legge fu oggetto di acerbe critiche. L'oratore conosce le ragioni della ostilità verso la Scuola di avviamento al lavoro, ma afferma che, nonostante tali ragioni, si deve avere piena fiducia nel valore di tali scuole.

Occorreva creare una scuola che desse un tono un po' più alto alla cultura tecnica dei nostri lavoratori e stesse tra la scuola elementare e quelle di istruzione superiore, restando essenzialmente una scuola di selezione popolare. Assicura che è intendimento del Governo che le scuole di avviamento conservino il loro carattere popolare. Già alcuni difetti rivelati dalla esperienza ed ai quali l'oratore accenna, sono stati corretti nel funzionamento delle scuole di avviamento al lavoro.

Circa lo stato di disagio nel quale si troverebbero molti insegnanti di queste scuole osserva che, per quanto il lavoro sia sempre nobile, la parola avviamento al lavoro può dare un certo senso di inferiorità. Comprende la squisita sensibilità del proprio prestigio, ma in qualche caso si tratta di una sensibilità un po' esagerata. Il valore della coltura non deriva dal campo nel quale si applica ma dagli intenti che sono raggiunti in qualsiasi campo ed in qualunque scuola per modesta che sia. Chi ha più intelligenza, più intelligenza mostrerà nell'insegnamento. Inoltre esiste il decreto 13 novembre 1931 col quale si concede il passaggio dalla Scuola di avviamento professionale alle Scuole medie a quegli insegnanti che ne abbiano i titoli e dimostrino di averne la capacità.

Si dichiara lieto se potrà nei limiti compatibili con lo svolgimento dei programmi scolastici accogliere i suggerimenti dati dai vari senatori.

Dopo avere dimostrato con dati statistici il sempre crescente afflusso di giovani alle scuole di avviamento al lavoro l'oratore conclude affermando che con esse è stata messa in attività una mirabile fucina di cultura popolare e pratica. Anche in queste nuove scuole si deve vedere il magnifico segno dell'opera fascista, che vuole essere formatrice di coscienze così nel campo del pensiero come in quello dell'azione (applausi).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione. L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Si svolge quindi la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1932 al 30 giugno 1933».

A detta discussione prendono parte i senatori: CELESIA, occupandosi della viabilità; SAN JUST, augurandosi, in rispetto agli stanziamenti per nuovi lavori, che il Ministero possa perfezionare, continuamente l'opera sua; MILOSSEVICH riferendo sul la necessità di disciplinare l'utilizzazione delle acque sotterranee; FELICIONI lumeggiando il problema stradale, con particolare riferimento alle autostrade; MARIOTTI e VICINI Marco Arturo sullo stesso argomento; NUVOLONI, auspicando la sollecita costruzione del doppio binario Genova-Ventimiglia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Quindi proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto. Tutti i disegni di legge sono approvati.

La seduta è tolta alle 19.40. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Donne italiane, a voi!

Una gentile collaboratrice ci invia un articolo nel quale mette in rilievo la partecipazione delle donne tedesche alle elezioni di domenica, e trae motivo da questo fatto per dire che «anche la donna può avere una missione politica nella vita del suo Paese».

Si tratta d'un argomento tutt'altro che nuovo: anzi è così vecchio che la nostra collaboratrice vorrà perdonarci se, anzichè pubblicare l'articolo, ci permettiamo di cestinarlo: peggio, di criticarlo!

«Missione politica». *Ma cosa s'intende per politica? Quella svolta a mezzo del voto, nel caso della Germania. Ebbene, gentile Signora, credete proprio che per* «avere una missione politica nella vita del suo Paese» *la donna debba votare?*

E poi? No, non è questa la missione della donna italiana nella vita dell'Italia fascista.

Le nostre donne possono fare assai di più e di meglio, specialmente in questo periodo di difficoltà economiche. C'è tanto bene che può essere compiuto dalla donna italiana, sia essa madre, o sposa o sorella: i Fasci Femminili hanno una missione che non è solo politico, ma di alto patriottismo, di profonda umanità. Il nostro Popolo nella millenaria nobiltà del suo cuore, sa apprezzare l'aiuto morale anche laddove quello materiale non può giungere, o giunge solo in misura ridotta. Sa apprezzare la parola di conforto, un sorriso, una prova d'interessamento e di comprensione.

E' sacra la missione delle donne fasciste, (e tutte le donne italiane sono fasciste nello spirito e possono esserlo anche materialmente dando il loro nome e la loro opera ai Fasci Femminili); è una missione nella quale nessuno le può sostituire, silenziosa e tenace, che non appare vistosamente davanti al pubblico, ma crea tutta una rete di iniziative e d'opere benefiche, tanto spesso ignorate, ma sempre nobili e degne del Fascismo.

Il Segretario Federale del Friuli, in un discorso tenuto ai fascisti di Cividale nel novembre scorso, fece appello anche all'opera della donna friulana. Il Comandante Comessatti, che conosce il temperamento fiero ma riservato delle nostre donne, promise loro: «Non vi adunerò per delle parate coreografiche, ma vi lascierò tranquille al vostro lavoro assistenziale: e, se vi adunerò qualche volta, sarà per darvi del nuovo lavoro, benefico e fascista».

Questo il sunto delle sue parole, e sappiamo che hanno trovato un'eco vastissima.

I Fasci Femminili sono in crescente sviluppo.

Le donne fasciste lavorano.

Missionarie della nostra civiltà, messaggere della nostra fede in mezzo al Popolo, in casa, nella società, negli asili, negli ospedali, nelle scuole, nelle case buie ove, prima che il sole, manca la luce del conforto, esse spargono il bene, portano la bontà, fanno rifiorire la speranza.

A voi, donne del nostro Friuli: nei Fasci Femminili c'è lavoro per tutte voi, che sentite la grandezza del Duce, l'ansia della grande Italia, l'amore per il Popolo nostro, glorificato dalla guerra e santificato dalla Rivoluzione mussoliniana.

C'è lavoro per tutte; ed ognuna può portare la primavera nel cuore della gente che soffre.

(Scusate, gentile Signora collaboratrice, ma non Vi pare che tutto questo possa valere assai più d'una scheda elettorale per Hindenburg od Hitler? Però Vi ringraziamo ugualmente del Vostro articolo, che, dal cestino, ci ha suggerito quest'appello, forse non inutile ed inascoltato. Ma — scusate — siete inscritta al Fascio Femminile? Crediamo di no).

I commenti della stampa germanica ai risultati delle elezioni

BERLINO, 15

Il *Voelkischer Beobachter* intitola il commento alle elezioni presidenziali: «*La lotta continua*» e dice che due fattori senticentali hanno principalmente influito. La speculazione sul sentimentalismo dei cittadini, non politicamente chiaroveggente, e l'indescrivibile paura dei socialisti. Queste due forze operanti entro la variopinta massa elettorale di Hindenburg, vi hanno indubbiamente apportato il massimo numero di voti. L'articolo continua dicendo che, per quanto sia triste vedere come il conte Hindenburg abbia potuto agire sui cittadini non politici, altrettanto soddisfacente è constatare l'enorme aumento del movimento nazional-socialista che, malgrado ogni tentativo, non solo non si è arrestato, ma ha quasi raddoppiato i voti dal 1930 ad oggi. 11,300,000 voti lo fanno oggi il partito più forte della Germania, e, anche calcolando le cifre di due anni fa, la socialdemocrazia non presenta che otto milioni di voti.

La conclusione è che il sistema deve cadere e cadrà: perchè la Germania vuol vivere. E' questa la promessa nazional-socialista e sarà mantenuta.

La «Deutsche Zeitung», a proposito della dichiarazione del Segretario generale del Centro, scrive che il fronte nazionale deve energicamente rilevare l'atteggiamento partigiano degli avversari. E' infatti necessario ricordare che la speculazione sentimentale ha avuto successo perchè il fronte nazionale si è imposto una estrema riservatezza verso la persona di Hindenburg però l'atteggiamento partigiano del suo blocco sarà necessario, in avvenire, usare maggiore energia. Il compito più urgente è quello di stabilire la piena intesa del fronte di Harzburg.

Il «Tag» scrive che la propaganda rosso-nera ha avuto un facile blocco, specialmente sul concetto sentimentale di Hindenburg troppo profondamente radicato sino dalla grande guerra. Secondo il giornale, Bruening, è ora di fronte al dilemma di mostrare al Popolo se abbia veramente voluto conservare un Capo superiore ai partiti, ovvero sfruttare Hindenburg a favore del sistema rosso-nero.

essere soddisfatta del resultato avendo i suoi partigiani quasi interamente obbedito alla parola d'ordine contro Hitler, per Hindenburg. Per i candidati opposti a quest'ultimo, occorre constatare che, malgrado l'aumento dei voti, Hitler ha perduto assolutamente la partita poichè nessuno ha dubitato che, data la propaganda senza freno e la continuazione della crisi economica, i voti dei nazionalisti sarebbero aumentati, ma non si vede la maggioranza schiacciante del Popolo tedesco eleggere con entusiasmo Hitler Presidente del Reich.

La candidatura di Deusterberg ha dichiarato l'esattezza dei pronostici obiettivi fatti: essa è condannata all'impotenza politica.

I comunisti hanno indubbiamente avuto un forte insuccesso; è un buon segno che essi abbiano raggiunto appena i 5 milioni di voti.

In sostanza, va sottolineato che lo scopo della giornata è stato pienamente raggiunto.

I commenti cecoslovacchi

PRAGA, 15

La stampa dedica largo spazio ai commenti delle elezioni presidenziali germaniche, esprimendo soddisfazione per il successo di Hindenburg. Si aggiunge però che i nazional-socialisti hanno registrato un grande numero di voti, così le elezioni per il Governo prussiano costituiranno probabilmente una nuova via per l'hitlerismo per giungere al potere.

Anche i comunisti tentano il ballottaggio

BERLINO, 15

«*Non mezze misure ora!*». Questo è il grido di battaglia che Hitler ha lanciato dal suo quartiere generale di Monaco, chiamando a raccolta i suoi partigiani nella seconda lotta elettorale per intensificare l'attacco contro i sostenitori di Hindenburg ed i comunisti. Egli ha raccolto a consiglio di guerra tutti i suoi aiutanti di campo.»

Hindenburg ha accettato formalmente la candidatura per la seconda votazione.

Anche Thaelmann intende tentare una seconda volta la sorte, per cui non avverrà che i comunisti diano una mano a Hitler per abbattere Hindenburg.

Si crede invece che Duesteberg si ritirerà, per risparmiare tempo e spese.

Può darsi che le elezioni generali prussiane abbiano luogo il dieci aprile assieme alle elezioni presidenziali, invece che il 17 aprile come erano state prima fissate.

La campana del governo Bruening

BERLINO, 15

Nei circoli ufficiosi, e più vicini a Bruening, si dichiara, a proposito del significato delle elezioni presidenziali, che la giornata del 13 ha costituito indiscutibilmente un pieno successo per la candidatura di Hindenburg.

I 160.000 voti che mancano al Maresciallo per raggiungere la maggioranza assoluta, sono assolutamente trascurabili di fronte ai milioni di voti dati ad Hindenburg. La previsione obiettiva dei calcolatori coscienziosi che la rielezione del maresciallo Hindenburg sarebbe stata sicura malgrado l'opposizione dei partiti estremisti, si è realizzata ieri interamente.

Non vi è più alcun dubbio che il futuro Presidente del Reich si chiamerà Hindenburg. Il fronte unico per Hindenburg ha lottato meravigliosamente, poichè gli ottimisti stessi avevano appena supposto 18 milioni e mezzo di voti in favore del Maresciallo.

Bisogna, prima di tutto, constatare che parte dei suoi antichi elettori del 1925 rimasti fedeli ad Hindenburg, e il partito borghese del centro, non son stati in alcun modo decimati dai nazional socialisti.

La seconda parte del fronte Hindenburg, il blocco del centro e i populisti bavaresi, accusa senza alcun dubbio un aumento di voti, il che dimostra chiaramente che, malgrado l'agitazione nazional socialista, il popolo tedesco possiede un senso finissimo nei riguardi del lavoro, a volte imponderabile ma tranquillo e obiettivo, del Governo tedesco e sopratutto del Cancelliere Bruening.

La socialdemocrazia può anche

Dal messaggio di S. E. Starace al Duce alla riunione del Consiglio Nazionale

ROMA, 15.

Il Segretario del Partito nel suo telegramma da Napoli al Duce ha ricordato come nella grande e bella città da cui la storica Marcia dell'ottobre 1922 prese le mosse, si sia conclusa la rassegna del Fascismo da lui eseguita per ordine di Mussolini in una serie di rapporti interregionali di gerarchi e di Camicie Nere. L'imponenza di queste adunate, l'entusiasmo dei gregari e la partecipazione grandiosa della folla alle cerimonie del Partito, hanno fatto scrivere giustamente ad Achille Starace che la tempra del Fascismo «*è compatta e durissima quale si addice ai tempi duri che viviamo*».

La devozione e l'amore della massa di tutto il Popolo per il Capo della Rivoluzione si sono manifestate ancora una volta in ogni adunata in forma tanto più ammirevole e commovente quanto più è stato vibrante di incontrollato entusiasmo. «Le Camicie Nere ed il Popolo tutto — *ha telegrafato Starace al Duce* — desiderano vedervi per gridarvi la riconoscenza e la loro indefettibile volontà di servire»; *riconoscenza per quanto il Regime — animato in ogni settore dal genio e dalla volontà di Mussolini — ha operato ed opera per il bene del Popolo e la grandezza della Patria; volontà di servire, fenomeno grandioso e mirabile che caratterizza la situazione politica e sociale del Partito Fascista, in mezzo ad un mondo travagliato da profonde lotte politiche e sociali, inacerbite dalla crisi economica.*

Con queste manifestazioni di concordia e di fede entusiastica il Popolo italiano si prepara a celebrare il XIII° annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Pochi giorni ci separano ormai dalla storica ricorrenza e già in ogni provincia ferve il lavoro di preparazione delle cerimonie celebrative. Secondo le disposizioni all'uopo impartite dal Segretario del Partito, per ordine del Duce, la commemorazione dell'adunata del 23 marzo 1919 non avrà carattere intimo di Partito, non saranno, in altre parole, chiamate a parteciparvi soltanto le Camicie Nere, ma tutto il Popolo celebrerà la data dell'inizio dell'eroica riscossa nazionale, da cui una dignità nuova e tanti sostanziali benefici sono derivati.

Infatti, mentre nelle sedi delle Federazioni provinciali, alla presenza dei Direttorii federali, e nei Fasci capoluoghi, saranno consegnati i brevetti rilasciati dal Direttorio del Partito a coloro che parteciparono alla adunata di Piazza San Sepolcro; mentre nelle provincie saranno consegnati i gagliardetti ai Fasci Giovanili di Combattimento che ancora non ne sono in possesso (quei Fasci Giovanili che continuano la tradizione della prima formazione fascista di combattimento); nelle sedi dei Fasci e dei gruppi rionali, imbandierati ed illuminati, i fascisti, che per tutta la giornata porteranno la camicia nera, con decorazioni, saranno convocati per la lettura del messaggio del Duce. Le campane delle civiche torri, memori di tanta gloriosa storia comunale, suoneranno a stormo e la loro voce sarà la voce del Popolo festante, ed alla sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali ed i complessi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I brevetti che verranno consegnati il 23 marzo a coloro che parteciparono alla adunata di Piazza San Sepolcro saranno rilasciati dal Direttorio del Partito. Tutti identici nella forma, recheranno la firma del Duce e la scritta seguente: «Il Fascista *(nome e cognome del sansepolcrista)* ha partecipato alla assemblea costitutiva dei Fasci italiani di Combattimento. - Milano 23 marzo 1919».

Mentre nelle provincie avranno luogo tali cerimonie, a Roma al Palazzo Littorio si riunirà, la mattina del 23 corrente, alle ore 10, il Direttorio Nazionale del Partito. Nel pomeriggio alle ore 16 si radunerà, pure a Palazzo Littorio, il Consiglio Nazionale che sarà presieduto dal Duce.

L'ordine del giorno sarà il seguente: 1.) Celebrazione del XIII° Annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento.

2.) Esame dell'attività del Partito.

3.) Varie.

Queste adunate ed il messaggio del Duce alle Camicie Nere costituiranno l'avvenimento più significativo e sicuramente atteso della prossima celebrazione.

La convenzione italo - spagnola firmata a Palazzo Chigi

ROMA, 15.

Oggi è stata firmata a palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri on. Grandi e da S. E. Alomar, Ambasciatore di Spagna a Roma, una convenzione di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Spagna.

Erano presenti alla firma il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, nonchè i membri dell'Ambasciata e della Delegazione spagnola ed alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri, delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste e delle Finanze.

Il Re visita la Mostra artistica del Dopolavoro postelegrafico

ROMA, 15

Stamane alle 8 S.M. il Re, accompagnato dal I.o aiutante di Campo gen. Asinari, dal generale Marinetti e dal ten. col. Briganti, si è recato alla casina sportiva del Dopolavoro postelegrafico a Lungo Tevere Flaminio per visitare la prima mostra nazionale artistica dell'istituzione. Erano a riceverlo S. E. il Sotto Segretario on. Pierazzi, Presidente del Comitato esecutivo della Mostra e i componenti del medesimo, Ammiraglio Pession direttore generale delle Poste, on. Sen. De Vito, prof. Beretta, Direttore Generale dell'O. N. D., anche in rappresentanza di S. E. Starace, Commissario straordinario dell'O. N. D.

S. M. il Re, cui faceva da guida S. E. Pierazzi, ha visitato i lavori nelle varie sale chiedendo spesso notizie sugli espositori e infine dalla terrazza ha ammirato la sistemazione data al sottostante campo sportivo. Al termine della visita, prima di lasciare i locali, S. M. il Re ha espresso a S. Ecc. Pierazzi il suo compiacimento.

La Fiera dell'Artigianato a Firenze

FIRENZE, 15

Dopo le grandi manifestazioni di Lipsia e di Vienna segue la manifestazione fiorentina inserita ormai nel calendario internazionale con caratteristiche strettamente artigiane. Hanno preannunciata la visita rappresentanti e tutelari di grandi case commerciali straniere francesi, americane e svizzere. Nell'ampia sala del nuovo padiglione appositamente creato, i parterres di San Gallo a Firenze risultano tutti occupati e fervono i preparativi per la messa in mostra delle merci che arrivano.

L'ammissione degli espositori è stata fatta quest'anno seguendo lo stesso criterio dell'appartenenza all'artigianato per individuare

Feconda attività per gli orfani di guerra

La riunione del comitato dell' Opera nazionale

ROMA, 15

Sotto la presidenza del senatore Nunziante di S. Ferdinando si è riunito per la prima volta il nuovo comitato dell'Opera Nazionale orfani di guerra, nominato con decreto di S. E. il Capo del Governo in data 29 febbraio 1932 per biennio 1932-34. Il presidente, dopo aver rivolto un saluto ai nuovi componenti del comitato e a quelli scaduti, ha ricordato l'attività dell'Opera durante i primi due anni di attuazione della legge 26 luglio 1929 N. 1397.

Ha accennato quindi alle molteplici forme di assistenza attuate dal comitato e dai comitati provinciali, ricoveri in istituti di istruzione, ricoveri in ospedali, in case di cura e colonie montane e marine, assegnazione di borse di studio e dotalizi, sussidi per acquisti strumenti di lavoro per lo avviamento professionale, collocamento degli orfani, sussidi in denaro, distribuzione di indumenti e medicinali, prestazioni sanitarie in ambulatori e erogazione di sussidi scolastici, assistenza morale e tutela giuridica spiegata attraverso i comitati provinciali e a mezzo dei giudici delle tutele. Non meno importante sarà l'attività da svolgere in avvenire, ove si consideri che gli orfani di guerra crescendo di età hanno maggiori bisogni, ma sopratutto importante sarà l'attività dell'Opera per il collocamento con particolare interessamento.

L' interessamento del Duce

Prima di iniziare i lavori il presidente ha rivolto un devoto e grato saluto al Capo del Governo, S. E. Mussolini, che ha avuto ed ha una particolare predilezione per gli orfani dei gloriosi Caduti. Devesi, fra l'altro, al suo speciale interessamento, la recente assegnazione gratuita all'Opera nazionale, dei locali per la sede centrale.

Un deferente saluto ha rivolto anche a S. E. Giunta, il quale ha sempre in ogni circostanza sorretta l'Opera.

Il Comitato ha quindi iniziato i lavori. Ha espresso parere favorevole sugli statuti delle fondazioni 135 Reggimento Fanteria e 22 Corpo d'Armata, ha approvato la accettazione di alcuni legati ed ha erogato sussidi per la somma complessiva di lire 195.500 ai seguenti enti: Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra di Firenze, Istituto ricovero orfani guerra di Zara, Colonia Agricola pontina di Sezze Romano, Istituto artigianelli Crispolti di Todi, Istituto F. Stifano di Agrigento, Scuola tipografica italo-orientale di Grottaferrata, Asilo d'infanzia di San Giorgio Morgeto, Istituto del Buon Pastore di Palermo, *Orfanotrofio Regina Margherita in Capriva*, Colonie giovani lavoratori di Roma, Ospizio piccoli derelitti di Milano, Istituto Pio IX di Roma, Colonia marina del Poetto, Casa orfani di guerra di Catania, Casa famiglia di Santa Caterina Ionica, Colonia montana di Santo Stefano Aspromonte, Asilo d'infanzia di Fiumefreddo Bruzio.

Il bilancio di Udine approvato

Ha approvato i bilanci 932 dei comitati provinciali di: Agrigento, Alessandria, Avellino, Belluno, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanisetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Frosinone, Genova, Grosseto, Lecce, Massa, Matera, Messina, Novara, Palermo, Parma, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Pola, Ragusa, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Savona, Taranto, Trieste, UDINE, Venezia.

Ha anche approvato i bilanci dei R. Consolati d'Italia di Bordeaux, Nancy, Rabat, New York, Cette e della Fondazione Elena di Savoia.

Ha inoltre provveduto sui numerosi altri affari amministrativi e contabili dei dipendenti comitati provinciali.

Il potere di acquisto della lira

in base agli indici dei prezzi

MILANO, 15.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate, nella seconda settimana di marzo, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è aumentata del 0,22 per cento, passando da 321,88 a 322,57 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 31,07 a 31.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è aumentato da 86,7 a 86,8. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Germania da 99,8 a 100.2 e negli Stati Uniti d'America da 90,1 a 90.7 ed è diminuito in Inghilterra da 93 a 92,8.

Importazioni ed esportazioni

il disavanzo ridotto nel decorso mese

ROMA, 15.

Il comm. dott. Silvio Mattis, direttore generale delle dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati, concernenti l'importazione e l'esportazione nello scorso mese di febbraio. Il valore delle merci importate è stato di L. 783,618,790 e quello delle merci esportate di L. 616.515.296, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per la importazione un valore di lire 1.031,228,671 e per l'esportazione quello di L. 865,570,215. Complessivamente nei primi due mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di L. 1,670,646,735 e quello delle merci esportate di lire 1,111,781,468. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 2 miliardi 056,495,891 e per l'esportazione quello di lire 1,577,777,813 con un disavanzo di L. 478 milioni 718,618, che nei primi due mesi del corrente anno si è ridotto a L. 326.821.272.

La III.a Divisione esploratori

nel porto di Livorno

LIVORNO, 15.

E' giunta in porto la terza divisione esploratori al comando dell'ammiraglio Bucci, imbarcato sul «Nicolosio da Recco». La divisione comprende le seguenti unità «Emanuele Pessagno», «Antonio Usodimare», «Lanzerotto Malocello», «Ugolino Vivaldi».

La famiglia Baselli ringrazia

ROMA, 15.

Commossa profondamente per le grandi dimostrazioni di cordoglio, di reverenza e di affetto data da ogni ordine di autorità e di cittadini alla memoria di Paolo Baselli a Roma e a Torino, la famiglia, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente i suoi ringraziamenti, desidera esprimere agli innumere voli che si associarono al suo lutto la sua imperitura riconoscenza.

Roma-Lazio in 18 minuti con la "Michelin,,

ROMA, 15.

Sono stati fatti esperimenti sulla Roma-Lazio dalla «Michelin». Il percorso del viaggio di prova è stato effettuato in soli 18 minuti.

Dopo la morte di Kreuger

Ripercussioni alla Borsa di New York

NEW YORK, 15.

Per la prima volta nella storia della borsa valori ogni in apertura non sono stati gettati sul mercato 250.000 azioni «Kreuger and Toll». In realtà ogni volta stato scambiato 400.000 azioni «Kreuger and Toll» e hanno chiuso a $ 1/8 con una perdita di $ 7/8 rispetto a sabato. La decisione della borsa di permettere le operazioni su questi valori viene considerata come una prova che le autorità non temono ripercussioni serie dalla morte di Ivar Kreuger.

I effetti degli agenti di cambio furono particolarmente disastrosi. Una comunicazione da Stoccolma, secondo la quale i progetti bancari e le accettazioni delle imprese Kreuger non arrivano a 9 milioni di dollari. I circoli finanziari ritengono che le vendite siano dovute piuttosto alla improvvisa morte del Kreuger che alla situazione della società che egli controllava.

La morte di George Eastman ha provocato un ribasso di otto punti nelle azioni «Eastman Kodak», ma poi vi è stato un parziale miglioramento. Da lungo tempo l'Eastman non si occupava più dell'attività degli affari della sua compagnia.

In totale la morte di Kreuger e di Eastman hanno fatto passare da una mano all'altra ben 2.000.000 di azioni. Verso la fine della seduta il mercato nervoso non ha più resistito alle emozioni della giornata e si è prodotto una sfuriata generale.

Numerosi valori in parità primo, ci hanno perduto da tre a sei punti.

***

PARIGI, 15.

Il Tribunale della Senna ha rifiutato il permesso di tumulazione del signor Kreuger, dopo l'inchiesta aperta sul suo suicidio.

Nuove tasse in Egitto

ROMA, 15

Le nuove tasse la cui prossima imposizione era stata annunciata nell'indirizzo letto da S. M. Fuad all'apertura del Parlamento, sono ora materia di discussione fra il Governo egiziano e le legazioni straniere. Informazioni pervenute dal Cairo all'Agenzia «La Colonia» dicono come diffuso il convincimento che le richieste del Governo egiziano non troveranno ostativa opposizione nelle Grandi Potenze, che anzi apprezzano visibilmente lo sforzo che sta facendo l'Egitto per uscire dalla sua non floride situazione finanziaria.

E' noto che la discussioni si complicano anche per il fatto che il Governo tenta di indurre le Potenze che godono dei privilegi capitolari a rinunziare ai loro diritti in materia di imposizioni, contro la assicurazione che identico agli affatti delle nuove tasse sarà il trattamento fatto agli stranieri come ai sudditi egiziani. Nei circoli finanziari più accreditati si afferma che il deficit del bilancio dell'anno finanziario in corso ascenderà fra i 4 e i 5 milioni di sterline.

Settimana di eventi sportivi

in Inghilterra

LONDRA, 14.

Una settimana piena di eventi sportivi si è aperta oggi in Inghilterra con l'inizio delle corse piane, in un tempo primaverile, senza nubi, ciò che ha fatto sì che molti cavalli fossero in forma straordinaria per tempo. Gli «outsider» hanno avuto una buona giornata in questa apertura della stagione. A Lincoln il «Welvieck Handicap», corsa piana con 16 partenti, è stato vinto da «Mutoh» di Ramsden puntato a 100 contro 8. La prossima di un'altra bella corsa a Lincoln si ha per mercoledì col premio «Handicap Lincolnshire» che sarà corso a Carholme, che è dei più antichi ritrovi ippici poichè data da ben 350 anni. Si crede che 40 cavalli partiranno, fra cui il cavallo di classe «Diolite», l'ottimo cavallo «Goehsl» da «steeple chase» e parecchi altri specialisti negli ostacoli. Molte scommesse si hanno su «Zanoff», il vincitore dell'«Handicap» dell'anno scorso. Ma anche «Lady Marjorie», che l'anno scorso è stata sfortunata, è ora molto quotata, così pure «Diolite» e l'altro classico saltatore «Jeriche».

ciò», «Knight Error», vincitore del 1931, che correrà probabilmente mercoledì, non è molto puntato.

Intanto la ruota della grande lotteria irlandese è occupata a spargere la buona fortuna in tutto il mondo per la corsa del «Gran National Steeple Chase» di venerdì. Sabato poi vi sarà la famosa sfida di canottaggio sul Tamigi, fra le squadre universitarie di Oxford e di Cambridge. I vogatori del Cambridge sono i favoriti e si crede che essi compongano la squadra più veloce del dopoguerra.

Vi sarà inoltre in questa settimana un incontro di «rugby» a Twickenhan ed uno di «hockey» a Brooklands fra l'Inghilterra e la Scozia e a Parigi un incontro di tennis franco-inglese in cui Austin e Perry, su cui si posano specialmente le speranze inglesi per la Coppa Davis, disputeranno per l'Inghilterra il primo torneo internazionale della stagione.

Il direttissimo Belgrado-Budapest

non ha subito incidenti

BUDAPEST, 15

Oggi è corsa voce a Budapest che il direttissimo Budapest-Belgrado era stato vittima di un incidente presso Sarokszar. Da fonte competente si è dichiarato alla agenzia telegrafica ungherese che la notizia non corrisponde a verità, inquantochè tutto il direttissimo come tutti gli altri treni sono giunti in perfetto orario a Budapest. La voce deve avere avuto origine dal fatto che il macchinista del direttissimo aveva comunicato che sul tratto Sarokszar-Budapest da un cancello si era staccato un pezzo di ferro andando a cadere sulle rotaie.

E' stata aperta una inchiesta.

L' inaugurazione a Parigi

del palazzo dell'Aero Club di Francia

PARIGI, 15.

Il Presidente della Repubblica Danner ha inaugurato il palazzo dell'Aero Club di Francia. Alla cerimonia erano anche presenti il Presidente del Senato, vari membri del Governo e del corpo diplomatico, personalità civili e militari e il principe Bibesco, presidente della federazione aeronautica internazionale.

Il Bilancio francese 1932

approvato alla Camera

PARIGI, 15.

La Camera ha approvato con 368 voti contro 133 l'insieme del bilancio del 1932 che si equilibra così: entrate 41,181,511,181 franchi; spese 41,170,808,080 franchi con una eccedenza dell'entrate di 4,733,401 franchi.

Credito di 200 milioni

per i disoccupati francesi

PARIGI, 15.

La Camera e il Senato hanno votato quest'oggi un credito supplementare di 200 milioni per il fondo di disoccupazione.

Il "Fornaretto di Venezia,, ucciso

da un filodrammatico

BERGAMO, 15.

Un grave fatto ha turbato la quieta popolazione di Nossa, grossa borgata industriale della valle Seriana.

Nel teatrino dell'Oratorio del paese, una compagnia di filodrammatici rappresentava dinanzi a folto pubblico il «Fornaretto di Venezia». Ad un certo punto si presentò sulla scena il filodrammatico Giuseppe Mignani, di anni 24, il quale doveva portare seco un pugnale per uccidere il «Fornaretto», che era impersonato dal diciottenne Nino Venturi. Il Mignani era infatti armato di un pugnale autentico e vibrò al petto dell'interprete un colpo con tanta violenza, che quello cadde a terra raggiunto al cuore dall'arma. Unico ad accorgersi che il povero giovane stava morendo, fu il parroco del paese che era dietro le quinte del teatro per seguire la rappresentazione. Fatto abbassare subito il sipario, tutti si precipitarono sul disgraziato. Accorse anche un medico, ma purtroppo il Venturi pochi minuti dopo cessava di vivere.

Il Mignani, trattenuto ora nella caserma dei carabinieri, ha asserito di aver creduto di colpire il giovane col manico del pugnale, ma una mossa errata lo portò a colpire con la punta.

Zita chiede di conservare

la cittadinanza ungherese

VIENNA, 15.

Il giornale budapestino «A Nap» informa che l'ex imperatrice Zita, in nome proprio e dei figli, ha comunicato al Governo ungherese, per mezzo della Legazione d'Ungheria a Bruxelles, che desidera conservare la cittadinanza ungherese.

Gli ambienti giuridici di Budapest si occupano da tempo della cosa. In base a una legge del 1870, il cittadino che rimane assente ininterrottamente per oltre dieci anni perde il diritto di cittadinanza se non manifesta espressamente tale volontà il proprio desiderio di conservarla.

Ritiro di truppe giapponesi

dalla Cina

TOKIO, 15

Dietro proposta dello Stato Maggiore Generale, l'Imperatore ha data la sua approvazione al ritiro da Sciangai della undicesima divisione di fanteria e della brigata mista sotto il comando di Shi Momoto. Questo richiama pre luderebbe al ritiro completo delle forze giapponesi da Sciangai.

***

SCIANGAI, 14.

E' stata tenuta questa sera al Consolato britannico una importante conferenza, alla quale hanno partecipato i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, degli Stati Uniti, della Cina e del Giappone. Non è nota la natura delle discussioni che si sono svolte, ma si ritiene che la conferenza si sia sforzata di risolvere i problemi creati dall'insistenza dei cinesi nel pretendere che i giapponesi debbano ritirare le loro truppe prima della riunione della conferenza per la pace.

Un aeroplano giapponese

fatto atterrare da otto velivoli russi

HARBIN, 15

Un aeroplano giapponese sarebbe stato obbligato ad atterrare da otto aeroplani sovietici, mentre stava sorvolando il territorio russo ad est di Pogranitchnaya.

Depositi di munizioni a Canton

fatti saltare dai comunisti

CANTON, 15.

Quattro depositi di munizioni sono saltati in aria, si crede ad opera dei comunisti. La città è stata scossa dall'esplosione come se si fosse trattato di un terremoto.

La formazione del Governo

dello Stato manciuriano

MUKDEN, 15.

Il nuovo Governo dello Stato indipendente della Manciuria è stato così costituito: Presidente del Governo Cheng Chiao Hsu. Sottosegretario alla Presidenza Chen Chui, direttore generale civile Tsang Shiah, direttore generale militare MaChan Shan, direttore generale diplomatico Hsieh Kai Shih, direttore generale finanziario Hsi Ho, direttore generale industriale Chang Yen Ching, direttore generale comunicazioni Ting Kien Hsieu, direttore generale giustizia Fen Han Ching.

Il Ministro Nakahashi dimissionario

TOKIO, 15.

Si diffonde nei circoli politici la convinzione che il Ministro degli Interni, Nakahashi, si dimetterà prossimamente, a quanto dicono gli uni per motivi di salute, ma secondo l'opinione di altri per sottrarsi alla valanga di rimproveri che prevede gli saranno mossi durante la sessione speciale della Dieta, convocata per il 16 corrente per non aver saputo impedire l'attentato contro l'Imperatore, accaduto l'otto gennaio scorso, nonchè gli assassinii dello ex Ministro Inouye e del barone Kakuma dal che tanta impressione destarono nel Paese. Si ritiene che le dimissioni del Ministro potrebbero provocare una crisi ministeriale che condurrebbe alla formazione di un Governo di concentrazione nazionale. All'ultimo momento si annuncia che il Ministro Nakahashi ha deciso di dimettersi per ragioni di salute. Si prevede che sarà chiamato a sostituirlo il Ministro della Giustizia Kisaburo Sazuti.

***

TOKIO, 15.

Si annuncia ufficialmente che il Ministro degli Interni Nakahashi ha dato le dimissioni.

Il bimbo di Lindberg

Un falso ritrovamento

NEW YORK, 15.

La famiglia Lindberg è sempre senza il suo bambino. La vista di Crosseille, come è noto, si è rivelata falsa. Quel piccolo villaggio del Tennessee aveva vissuto una giornata emozionante alla scoperta d'un bambino con gli occhi azzurri e i riccioli biondi che sembrava potessero essere il figlio di Lindberg.

Il bambino è stato trasportato alla prigione del distretto, assieme ai due uomini e alle due donne che lo accompagnavano e che stavano attraversando il Tennessee su un'automobile proveniente dalla Pensilvania.

Date le risposte evasive sulla provenienza del bambino e la somiglianza di questo con la fotografia del figlio di Lindberg pubblicata dai giornali, le autorità in un primo momento hanno creduto di aver trovata la vittima del rapimento.

In una conversazione telefonica con la famiglia Lindberg fu però accertato che il bambino non aveva niente a che fare col figlio di Lindberg perchè la descrizione del bambino trattenuto a Crosseville nel Tennessee non corrispondeva nè all'età nè alla misura nè altre caratteristiche del piccolo Lindberg.

I funzionari, che sembravano al colmo della felicità per la scoperta del bambino, sono rimasti amaramente delusi e la polizia ha dovuto riprendere il suo lavoro infruttuoso.

Anche dal mondo della malavita, che continua ad interessarsi vivamente dell'affare, non vi è finora a questa vera nulla di nuovo.

***

NEW YORK, 15

Si nutrono ora forti timori che il piccolo Lindberg sia stato ucciso. Si annuncia infatti che la polizia ha diramato una circolare a tutti i proprietari di alberghi e di pensioni, raccomandando loro di verificare attentamente prima di bruciare o di gettar via le spazzature se non si trovi tra esse un pacchetto che contenga il vestito del bambino.

Umidi contro secchi

alla Camera americana

WASHINGTON, 15.

I 187 voti raccolti ieri dagli «umidi» alla Camera dei rappresentanti, hanno dimostrato che essi costituiscono una forza tutt'altro che trascurabile. Nessuno infatti si attendeva un tale risultato. La discussione ben presto ha assunto un tono assai vivace e in taluni momenti è stata una vera e propria battaglia verbale che il presidente ha potuto dominare con difficoltà.

Non appena i «secchi» hanno conosciuto il risultato della votazione ad essi favorevole, applausi ironici sono partiti dai vari settori della Camera all'indirizzo dei più vivaci sostenitori della tesi umida.

Il voto si è avuto su una mozione antiproibizionista di ordine procedurale illustrata dal deputato Linthicum.

Una compagnia argentina

per lo sfruttamento dei terreni petroliferi

BUENOS AIRES, 15

In seguito alla annunciata scoperta di terreni petroliferi a nord dell'Argentina, è stata formata una compagnia per lo sfruttamento dei terreni stessi. Presidente è stato nominato l'ex ministro sig. Gallo.

Nuove tasse in Egitto

ROMA, 15

Le nuove tasse la cui prossima imposizione era stata annunciata nell'indirizzo letto da S. M. Fuad all'apertura del Parlamento, sono ora materia di discussione fra il Governo egiziano e le legazioni straniere. Informazioni pervenute dal Cairo all'Agenzia «La Colonia» dicono come diffuso il convincimento che le richieste del Governo egiziano non troveranno ostativa opposizione nelle Grandi Potenze, che anzi apprezzano visibilmente lo sforzo che sta facendo l'Egitto per uscire dalla sua non floride situazione finanziaria.

E' noto che la discussioni si complicano anche per il fatto che il Governo tenta di indurre le Potenze che godono dei privilegi capitolari a rinunziare ai loro diritti in materia di imposizioni, contro la assicurazione che identico agli affatti delle nuove tasse sarà il trattamento fatto agli stranieri come ai sudditi egiziani. Nei circoli finanziari più accreditati si afferma che il deficit del bilancio dell'anno finanziario in corso ascenderà fra i 4 e i 5 milioni di sterline.

Settimana di eventi sportivi

in Inghilterra

LONDRA, 14.

Una settimana piena di eventi sportivi si è aperta oggi in Inghilterra con l'inizio delle corse piane, in un tempo primaverile, senza nubi, ciò che ha fatto sì che molti cavalli fossero in forma straordinaria per tempo. Gli «outsider» hanno avuto una buona giornata in questa apertura della stagione. A Lincoln il «Welvieck Handicap», corsa piana con 16 partenti, è stato vinto da «Mutoh» di Ramsden puntato a 100 contro 8. La prossima di un'altra bella corsa a Lincoln si ha per mercoledì col premio «Handicap Lincolnshire» che sarà corso a Carholme, che è dei più antichi ritrovi ippici poichè data da ben 350 anni. Si crede che 40 cavalli partiranno, fra cui il cavallo di classe «Diolite», l'ottimo cavallo «Goehsl» da «steeple chase» e parecchi altri specialisti negli ostacoli. Molte scommesse si hanno su «Zanoff», il vincitore dell'«Handicap» dell'anno scorso. Ma anche «Lady Marjorie», che l'anno scorso è stata sfortunata, è ora molto quotata, così pure «Diolite» e l'altro classico saltatore «Jeriche».

ciò», «Knight Error», vincitore del 1931, che correrà probabilmente mercoledì, non è molto puntato.

Intanto la ruota della grande lotteria irlandese è occupata a spargere la buona fortuna in tutto il mondo per la corsa del «Gran National Steeple Chase» di venerdì. Sabato poi vi sarà la famosa sfida di canottaggio sul Tamigi, fra le squadre universitarie di Oxford e di Cambridge. I vogatori del Cambridge sono i favoriti e si crede che essi compongano la squadra più veloce del dopoguerra.

Vi sarà inoltre in questa settimana un incontro di «rugby» a Twickenhan ed uno di «hockey» a Brooklands fra l'Inghilterra e la Scozia e a Parigi un incontro di tennis franco-inglese in cui Austin e Perry, su cui si posano specialmente le speranze inglesi per la Coppa Davis, disputeranno per l'Inghilterra il primo torneo internazionale della stagione.

La ridda della fortuna

per l'estrazione della lotteria irlandese

DUBINO, 15.

E' cominciata oggi l'estrazione della grande lotteria irlandese per la corsa del «Gran National Steeple Chase» che sarà disputata a Elntree il 18 marzo. Un impiegato che abita a Helin nel Kent è stato finora l'uomo della fortuna nell'estrazione, avendo avuto in sorte due cavalli «Amandale» quarto favorito e «Prince Cherry» un «outsider».

Caso curioso: un'altra persona del Kent aveva avuto in sorte due cavalli nell'ultima lotteria di novembre. Pure fortunata è stata una signora del Sussex, che ha avuto in sorte «Cameroniano». Essa aveva vinto 30.000 sterline nella lotteria del «Derby» dello anno scorso ed oggi ha detto: — «L'anno scorso avevo venduto mezzo biglietto, ma quest'anno lo tengo tutto».

Fra coloro a cui sono toccati due cavalli vi sono un dottore invalido di guerra, un direttore teatrale, un falegname, una donna di compagnia, un muratore, delle persone di servizio e parecchi operai disoccupati.

Buone notizie di un aviatore

per il quale si nutrivano apprensioni

PARIGI, 15.

Si annunzia che l'aviatore Denibourg, per cui si nutrivano apprensioni è giunto sano e salvo a Nancy 12 giorni fa. La notizia non era stata finora conosciuta per una interruzione alle linee telegrafiche.

L'uccisore di miss Craucher

confessa il delitto

HELSINGFORS, 15.

Un impiegato, certo Renoltuna, ha confessato di essere autore dell'uccisione di miss Craucher, che era stata trovata assassinata l'11 corrente ad Helsingfors. Benchè non si sia potuto precisare il movente del delitto, non pare che esso sia di ordine politico, come le relazioni di miss Craucher con i circoli lappisti avevano fatto credere in un primo momento.

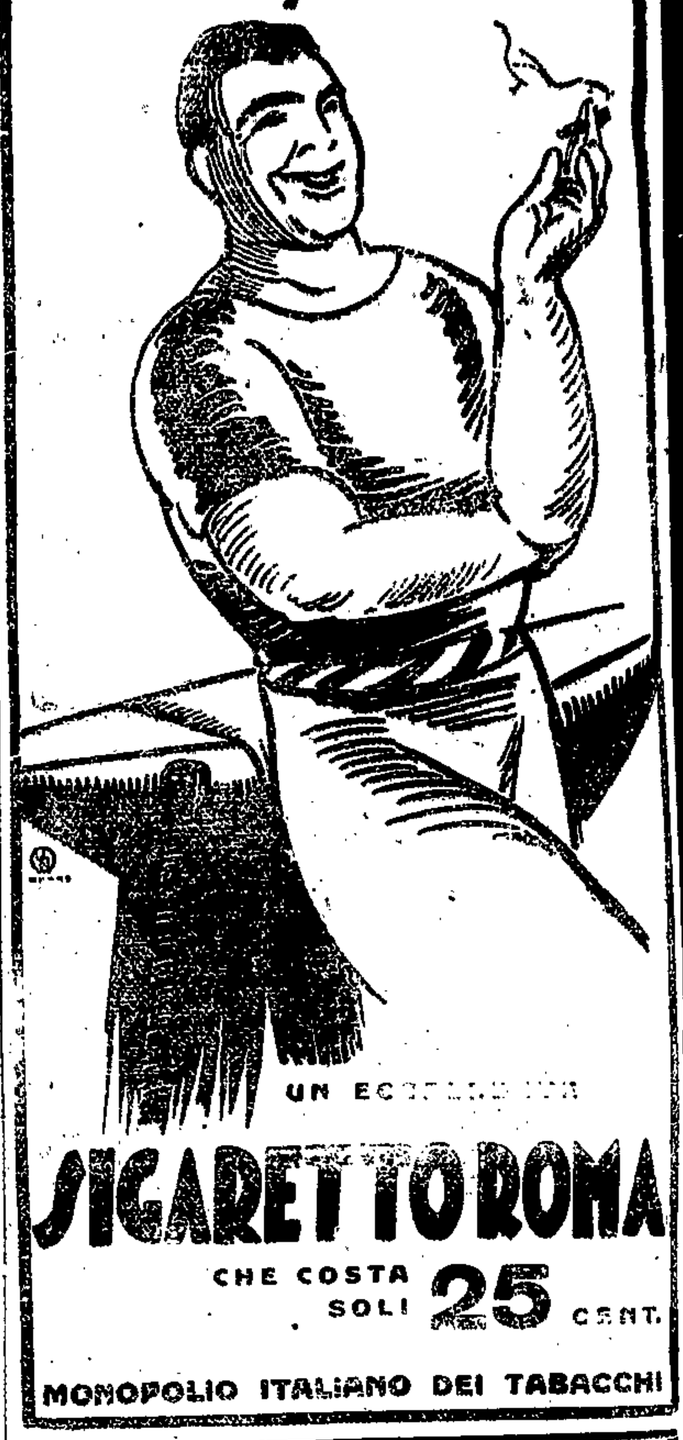
Ufficio postale nel Bengala

assaltato da briganti

CALCUTTA, 15.

Dieci uomini armati di rivoltella hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Chamrogola nel Bengala. Dopo aver legato i telefonisti e telegrafisti, i banditi si sono dati al saccheggio dell'ufficio, impegnando una battaglia con quanti si trovavano nei locali. Parecchi sono rimasti feriti gravemente. Informate le autorità hanno richiamato l'attenzione dei cittadini e una squadra di polizia si è data alla caccia dei briganti, i quali hanno sparato per aprirsi un varco. Sono riusciti così forse altre ore di vantaggio. L'inseguimento è durato a lungo ma i malfattori sono riusciti a dileguarsi.

noi breve riposo...



UN ECCITANTE

SIGARETTO ROMA

CHE COSTA SOLI 25 CENT.

MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI



Debolezza virile sessuale

Deficente Sviluppo Genitale

Effetto rapido, efficace durafuro

Rigenera, rivitalizza, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti o rafforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne, nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli Attestati e Certif. Medici a disposizione.

Uomini SESSUALMENTE DEBOLI, senza attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale sperma torrea ed altre cause, non possedete quella virilità che è orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura efficace nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. — Consulti per corrispondenza ed opuscolo illustrato gratis direttamente a:

Dr. F. P. PARKER C. - Via Passorella N. 3 - MILANO (104

A tempo nuovo sangue nuovo.

Sottoponete subito i vostri bimbi ad una buona cura di

PILLOLE PINK

perchè, all'entrare della nuova stagione, s'infonda in essi una nuova vigoria.

LE PILLOLE PINK

esercitano la più salutare influenza sull'organismo delicato dei bambini, stimolandolo energicamente.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 50%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano

PILLOLE di S. FOSCA E DEL PIOVANO

LA 200 ANNI SCAD. IL RIMEDIO INSUPERABILE ANTIEMORROIDALI - TRANCHE - DIGESTIVE

L. 3.50 la scatola

FERDINANDO PONCI VENEZIA S. FOSCA

DEPOSITO NELLE FARMACIE PRINCIPALI

premiate con medaglia d'oro

FABBRICHE TELERIE

E. FRETTE e C

MONZA

Biancherie "Occasione"

a prezzi ridotti

Opuscolo speciale "gratis" a richiesta

"SAO"

Brevetto della Real Casa N. 725

Stabilimento AGRO-ORTICOLO

UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 6)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.

La più completa collezione di conifere trapiantabili in qualunque stagione.

Piante per parchi, frutteti, giardini.

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE - (Piazzale Porta Venezia)

Una famiglia cividalese di artisti

Il magnifico trionfo che il «Teatro dei Piccoli», con unanime consenso di pubblico e di critica, riporta dovunque e nelle maggiori metropoli e nei migliori teatri, ha ormai reso celebre in tutto il mondo il nome di Vittorio Podrecca, cividalese.

L'Europa tutta e le due Americhe hanno più volte ammirato la squisita arte dei suoi pupi di legno; diciotto anni di viaggi, dodicimila rappresentazioni in quattrocento città, quindicimila articoli di giornali in tutte le lingue del mondo su questo meraviglioso teatro (coprirebbero di carta stampata più di quattro chilometri), sono cifre sbalorditive che contano più di qualsiasi commento e che valgono a porre i «Piccoli» alla testa di tutte le manifestazioni teatrali più reputate esistenti ed esistite dei grandi. Eppure l'ideatore, il tenace animatore dei pupi è friulanamente modesto e sempre allegro e sorridente, ci racconta volentieri, col consueto brio, le avventure veramente curiose dei suoi viaggi, delle sue rappresentazioni, delle visite ai Capi di Stato, delle interviste con le più alte personalità artistiche e politiche del mondo, e sarebbe piacevole cosa il poterle ripetere se l'indole della rivista non imponesse il... corto metraggio. Ve ne sono tante e così graziose da poter formare un divertente volume, ciò che Vittorio forse in avvenire farà, cominciando dai piacevoli anni giovanili di vita cividalese vissuti nella ospitale casa paterna.

Te le ricordi, amico Vittorio, le brillanti serate trascorse insieme col simpatico professore Pistorelli, buon musicista, allietato dalla rumorosa e direi quasi indisciplinata compagnia del tuo buon babbo, e dalla squisita e composta gentilezza della tua dolce mamma?

Tutti artisti in casa Podrecca, a cominciare dall'avvocato Carlo, il «paterfamilias». Buono, generoso, fornito di spiccata intelligenza, non disgiunta da certe simpatiche bizzarrie e da geniali stranezze era la figura caratteristica che dava il «la» all'ambiente familiare. Patriotta senza ostentazione, garibaldino, profugo dal '59 al '66, autore del volume «La Slavia italiana», di uno studio sulle «Viciniè», di un buon saggio di critica musicale su «Jacopo Tomadini» e la sua musica sacra, collaboratore di diverse riviste e giornali «La Fanfulla», «Illustrazione italiana», ecc.), Carlo Podrecca amava trovarsi sempre all'avanguardia di ogni iniziativa cittadina. Musica, teatro, storia, archeologia, furono i suoi prediletti campi d'attività. Convinto di un'idea, si gettava a corpo morto nell'attuazione di essa, non tranquillo, non contento, non pago che allorquando riusciva a spuntarla scansando, sorpassando, travolgendo, ogni difficoltà.

Intorno a lui, perno della famiglia, si delineavano, la serena figura della sua sposa, Siora Amalia, matrona distinta, donna di casa perfetta, le graziose figliole Maria ed Emilia e i maschi Guido e Vittorio.

La signorina Maria si dedicava con amore e con successo al pianoforte; la signorina Emilia dipingeva assai bene ed all'Esposizione di Torino riuscì a guadagnarsi una medaglia d'oro per alcune eccellenti riproduzioni di miniature antiche.

Intorno a Guido — deputato, giornalista, critico musicale, brillante scrittore ed oratore — credo superfluo intrattenermi a lungo. Tutti conoscono le sue vicende di uomo di parte audace, franco, forte; militante nel partito socialista e condannato per le sue idee politiche, ne fu espulso per essersi dimostrato favorevole all'impresa libica; fervente interventista durante la grande guerra, si schierò fra i primi con Benito Mussolini a formare i Fasci di Combattimento. Noi friulani abbiamo poi il dovere di ricordarlo quale autore di poesie dialettali comico-satiriche, pubblicate in gioventù nel lunario «La Strie» sotto lo pseudonimo di Guidon Salvadi.

Ma la Musa alla quale con maggior entusiasmo sacrificarono quasi tutti i Podrecca è la seducente Talia.

Non è il «mago Vittorio» che con i suoi pupi pensò di toccare, primo della famiglia, le trionfali tavole del palcoscenico; in altri tempi l'avvocato Carlo avea scritti alcuni lavori teatrali, in gran parte inediti, ed affrontato il fuoco della ribalta quale attore, insieme coi dilettanti concittadini; il di lui fratello, il professore Vittorio, era stato applaudito dai pubblici della penisola con qualche indovinata commedia; e, più recentemente, Guido s'era affermato anche in questo ramo con il bellissimo monologo «Recluso volontario», che Ferruccio Benini prediligeva nelle sue serate d'onore.

Ma una nuova piccola gemma spuntava dal sano ceppo avito e, con meraviglioso sviluppo, era destinata a divenire una grande gemma del teatro italiano: Vera Vergani. Figlia di Maria Podrecca, quantunque nata a Milano ella amò considerarsi friulana, perchè generata da mamma friulana, per aver trascorsa tutta la fanciullezza nella casa friulana del nonno e per aver gustato le prime glorie artistiche nel vecchio teatro di Cividale. Ancora bambina di otto anni, recitando con i dilettanti l'onesta commedia di Giacinto Gallina «Così va il mondo, bimba mia!» Immaginiamo quale fascino avrà esercitato sul tenero cuore della giovinetta la parola entusiasta del nonno Carlo, magnificante le virtù, la grandezza, il genio di una somma artista battezzata con la verde acqua del nostro bel Natisone: Adelaide Ristori!

Compiuti gli studi, Vera si portò a Roma ed entrò in arte nel 1912. Con Benini dapprima, indi con Talli, poi con Ruggeri, per ultimo con la Compagnia diretta da Dario Niccodemi, Vera s'afferma quale attrice sicura, coltissima, molte volte perfetta. Fu sei volte in America e tre in Spagna e Portogallo, in «tournées» memorabili, recitando oltre duecento lavori, dalla tragedia alla commedia brillante, emergendo sempre come vera signora della scena. Lasciò il teatro nel 1930 perchè le sorrideva il dolce fascino di una famiglia propria. Unitasi in matrimonio col comandante di marina Leonardo Pescarolo, oggi per Vera non esiste che un'unica scena: la propria casa, dov'ella si presenta in un unico ruolo, in un'unica simpatica parte di sposa felice e di mammina beata.

Neanche il fratello di Vera, Orio Vergani, smentì le tradizioni della famiglia, poichè diede al teatro un applaudito lavoro, «Il cammino sulle acque». Geniale osservatore di uomini e di cose, pubblicò alcuni volumi di novelle, di viaggi, di romanzi. Dedicatosi giovanissimo al giornalismo, fondò in Roma il periodico letterario «Messaggero verde», quindi passò all'«Idea nazionale» e poi alla «Tribuna». Nel 1923 ideò e costituì con altri quel teatro d'arte che ebbe a direttore Luigi Pirandello. Ora collabora nel «Corriere della Sera» ed i suoi articoli pieni di buon senso, di acutezza di brio sono ricercati dai lettori del quotidiano milanese.

Queste, in breve, le vicende di un'onorata famiglia cividalese che mi parve doveroso ricordare ai friulani, specialmente ai giovani, perchè le opere fattive dell'ingegno e della multiforme energia dei suoi componenti onorano la patria terra e dimostrano, una volta di più, quale proficua vitalità conservi tuttora la vecchia ma sempre giovane gente friulana.

GIUSEPPE MARIONI

(Da «La Panarie»).

Una serata alpina
del Teatro dei Piccoli

ROMA, 15.

La Compagnia del «Teatro dei Piccoli» di Vittorio Podrecca sta trionfando al «Quirino»: le rappresentazioni si susseguono con un'affluenza di pubblico veramente straordinaria e quale, del resto, l'artistico e geniale spettacolo ben si merita.

Una serata del tutto eccezionale sarà quella di domani, perchè lo spettacolo è in onore degli «scarponi» della Capitale. Il comandante della Sezione romana dell'A. N. A., colonnello Enrico Barbieri ha per questo avvenimento diramato ai camerati alpini la seguente circolare:

«Salutato da unanime entusiasmo dalla stampa e dal pubblico di Roma (dove il «Teatro dei Piccoli» è sorto nel 1913) è ritornato per pochi giorni nella capitale il camerata Vittorio Podrecca con il suo spettacolo ammirevole, suggestivo singolarmente attraente e divertente, reduce dai trionfi di un giro di nove anni nei principali teatri d'Europa e delle Americhe, avendo portato, come gli disse il Duce «La non più piccola Italia pel mondo».

Attorno alla Compagnia acclamata di Vittorio Podrecca, alpino del Battaglione Monte Suello, deve affluire non solo il gran pubblico plaudente, ma anche, e con più fraterna cordialità, la schiera dei commilitoni, degli alpini che salutano in lui il compagno scarpone che ha fatto tanta strada e non dimentica la fiamma verde!

Giovedì sera 17 marzo, al teatro Quirino, i soci e le loro famiglie sono convocati per festeggiare il meraviglioso spettacolo d'arte e di gioia che ci offrono i «Piccoli» — eccellente complesso tecnico e lirico — ed il loro fondatore e direttore Vittorio Podrecca. Insieme con la «Gazza Ladra» di Rossini saranno dati i più applauditi numeri parodistici di varietà, attrazioni, circo e music-hall. Allo scopo di favorire tale serata, la Impresa del Quirino, ha concesso ai soci e famiglie, dietro presentazione della tessera, il 40 (quaranta) per cento di riduzione su tutti i prezzi normali, per detta sera di giovedì 17 corr.

Preghansi i soci, che desiderano assistere a tale serata, di prenotare i posti al botteghino del «Quirino» a partire da martedì mattina 15 corr. per non arrischiare di arrivare troppo tardi.

Nello spettacolo suddetto saranno anche cantate, dalla Compagnia dei «Piccoli» delle canzoni alpine.

Sarà una sera di arte e di cameratismo che non si dimenticherà facilmente».

* * *

A questo simpatico annuncio, giuntoci dalla Capitale, dobbiamo aggiungere un altro non simpatico per il pubblico udinese: infatti, mentre questo si riprometteva di poter presto applaudire il «Teatro dei Piccoli», le annunciate recite sono... andate in fumo causa l'attuale e speriamo passeggera situazione (battenti chiusi) del «Puccini». Va rilevato che Guido Podrecca, da buon friulano, era desideroso di portare tra noi i suoi «piccoli» e, a malincuore, ha dovuto sospendere l'ormai fissato e prossimo viaggio verso la natia terra.

Preziosi cimeli americani
alla prossima mostra d'Arte antica

ROMA, 15.

Alla mostra di Arte antica, che si aprirà in aprile a Valle Giulia, gli Stati Uniti d'America contribuiranno con alcune collezioni di eccezionale interesse.

Per gentile concessione dell'Università di Pennsilvania, infatti, figureranno alla mostra una preziosa serie di lavori di Luristan in Persia, i famosi ori sciti di Maikop, alcuni oggetti provenienti dagli scavi americani di Beisan (Palestina) e, sopratutto, quelle oreficerie di Ur, nella Bassa Caldea, che risalgono a quattro mila anni e che sono venuti alla luce in seguito ai fortunati scavi anglo-americani. Parte di quelle oreficerie furono esposte al Museo Britannico due anni or sono e suscitarono vivissimo interesse.

La decisione della Università di Pennsilvania di esporre alla mostra di Valle Giulia, gli ori riservati all'America, non può quindi non accrescere l'interesse di questa mostra. Vedremo, infatti, fra le oreficerie e altri oggetti le acconciature famose della regina Shu Bau, che sono un vero prodigio di arte e di tecnica.

Nel 60° anniversario degli "Scarponi"

Come nacquero i soldati dell'alpe
e come la gloria li ha battezzati

I napoletani, gente dal cuor d'oro, come ebbe giustamente a definirli S. E. Magaresi, Comandante di tutti gli Alpini e gli Artiglieri da Montagna d'Italia, stanno facendo i preparativi per accogliere a braccia aperte i quaranta e più mila figli dell'Alpe che si sono dati appuntamento in quella stupenda città marinara. La semplicità, l'eroismo, la forza degli Alpini sono troppo noti perchè vi sia ora bisogno di rievocarli. Ma quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della fondazione del glorioso Corpo delle nostre frontiere, o, per meglio dire, l'atto di battesimo risale a sessant'anni or sono.

Fra tutte le truppe nostre, quella della montagna è la più giovane. Esistevano, è vero, fin dai tempi del Risorgimento e prima ancora, delle speciali compagnie di Cacciatori delle Alpi, di Guide ecc., ma non si trattava di organismi completamente organizzati allo scopo e soltanto il coraggio poteva alle volte supplire alla deficenza tecnica o alle asprezze della guerra montana, che, specialmente in principio, per chi non vi è abituato, riesce penosissima.

Durante l'ultima guerra, a dire il vero, abbiamo assistito ad una vera rivelazione: soldati delle terre meridionali, sbattuti improvvisamente senza alcuna preparazione tecnica sulle più alte cime del Cadore, del Trentino, della Carnia, hanno saputo mirabilmente tener testa ai disagi del terreno e del clima, disimpegnando bravamente i vari servizi, gareggiando con gli alpini autentici. Ma è anche vero che una vera e propria resistenza totalitaria all'alta montagna, non si poteva ottenere altro che da coloro che nella montagna erano nati e cresciuti. Ciò è ovvio.

Dopo l'unità della nostra Patria, ai capi del nostro esercito si era subito presentata l'opportunità, anzi la necessità, di creare dei corpi speciali che all'occorrenza potessero battere la montagna e dare pieno affidamento di sicurezza e di resistenza. Infatti la nostra frontiera era totalmente montana e più precisamente di alta montagna quindi i primi sbarramenti, le prime difese o il primo balzo offensivo avrebbe dovuto farsi ovunque, dal Piemonte occidentale al Carso, con truppe alpine.

Buoni amici con tutti i nostri vicini d'oltr'Alpe, va bene, ma le frontiere sono pur sempre frontiere, ed era bene salvaguardarne in tempo la sicurezza.

L'atto di nascita

Fu nel 1872 che il generale Giuseppe Perrucchetti (allora era capitano) trattò a fondo la questione delle truppe alpine, avvalorando i suoi studi col ricordare le superbe tradizioni eroiche dei popoli della montagna che avevano sempre costituito, anche volontariamente e in borghese, una valida e strenua difesa contro il nemico invasore.

Ricorderemo a tal uopo la lotta leggendaria, sostenuta dai popolani carnici e cadorini, i quali pur disarmati, seppero nel '48 — al comando di Pier Fortunato Calvi — sbarrare il passo ai battaglioni austriaci, presso Forni di Sotto, rovesciando dalle cime valanghe di sassi, onde poi quel tipo di lotta si chiamò anche delle «Batterie di... Sassonia».

Il Perrucchetti sosteneva appunto che i figli della montagna avrebbero potuto compiere prodigi se incorporati in un'unico corpo con lo scopo di tenere la montagna. I figli, certamente, sarebbero stati degni dei padri in ogni evenienza.

Il 15 ottobre 1872 un Regio Decreto ordinava l'aumento del numero dei distretti militari allo scopo di favorire il reclutamento regionale di quelle che nel Decreto precitato erano definiti «Compagnie Alpine».

L'atto di nascita del nuovo corpo era stato steso pochi mesi dopo, è precisamente nel marzo 1873 vennero ufficialmente costituite le prime compagnie, in numero di 15 e raggruppate in quattro «Reparti». Il reclutamento era stato fatto nei territori distrettuali di Udine, Treviso, Brescia, Como, Novara, Cuneo e Torino.

Nello stesso anno però i «Reparti» vennero elevati a sette e le Compagnie a 21 e si provvide a modificare l'uniforme, sostituendo il kepì col cappello alpino e le uose con appositi stivaletti.

In seguito, gradatamente si addivenne ad altre importanti innovazioni, specialmente per quanto riguardava l'attrezzamento dei reparti e dei servizi. Fu però soltanto nel 1887 che i sette reggimenti fino allora costituiti (su 22 battaglioni e 57 compagnie) iniziarono il loro speciale periodo di preparazione tecnica su basi bene organizzate. Si creò la milizia mobile e quella territoriale, si contraddistinsero i soldati con le mostrine verdi e si sistemarono i servizi delle salmerie.

Da allora il corpo degli Alpini, che è indubbiamente il più saldo fra quanti consimili ne esistano al mondo, andò sempre più perfezionandosi, suscitando l'ammirazione più schietta non solo nel popolo nostro ma anche fra gli stranieri.

L'alpino conserva sempre la semplicità e la calma dei suoi monti, è generoso oltre ogni dire, ardito senza temerità.

Il battesimo

E dopo la nascita, ventiquattr'anni dopo, gli Alpini ebbero il loro battesimo di fuoco. Il destino non ha loro concesso di battersi per la prima volta sulle loro montagne, ma bensì nelle torride ambe abissine, con temperature soffocanti, senza neppur l'ombra di quell'acqua fresca e sana che sgorga dai monti nostri.

Eppure, si sono battuti leoninamente ed hanno resistito ai disagi più dei reparti degli altri corpi.

E' noto l'episodio della marcia su Adigrat. Appena sbarcato il primo Battaglione Alpini d'Africa a Massaua, s'iniziò la marcia verso Adigrat. Il battaglione era comandato dal colonnello Davide Menini il quale volle dimostrare come i soldati delle Alpi sapessero marciare anche fra le balze riarse dell'altipiano eritreo. In breve infatti, tutti gli altri reparti erano distanziati notevolmente e gli Alpini, caricati come muli, entrarono trionfalmente in Adigrat facendo squillare le loro fanfare e suscitando la più viva meraviglia degli indigeni che ebbero a soprannominarli «gli elefanti bianchi».

Nella tragica giornata di Adua, il Battaglione si sacrificò fino all'ultimo uomo lottando disperatamente contro la cavalleria galla che nessuno poteva più contenere. Il colonnello Menini, dopo aver chiamato a raccolta i suoi ultimi soldati, si lanciò alla baionetta contro la cavalleria nemica in un ultimo disperato tentativo di aprirsi un varco, o, forse, di cercare la sua bella morte. Gli Alpini superstiti, un pugno, manovrarono l'acciaio facendo roteare cavalli e cavalieri, fino a che, uno ad uno, la terra riarsa non li vide cadere tutti orribilmente trucidati, assieme al loro comandante.

Il Primo Battaglione Alpini di Africa aveva scritto la pagina del suo battesimo assieme a quella della sua morte, poichè in poche ore, il magnifico reparto formato di oltre 950 «Elefanti bianchi» era tutto a terra, laggiù, nelle lontane «ambe» del sacrificio nostro.

FERNANDO ZANON

Un paio di bretelle di Rossini

PARIGI, 15.

Vi sono, dovunque, musei poco visitati e fra questi a Parigi vi è il Museo dell'Opera, annesso alla biblioteca, e che contiene alcune reliquie molto curiose.

Nel 1832, Rossini trionfava col «Guglielmo Tell» e tutte le ragazze, che suonavano bene o male i pezzi dell'opera erano segretamente innamorate di lui e sospiravano per lui, mai immaginando che avesse quarant'anni e pesasse cento chili.

Al «Museo dell'Opera» figura il dono che una di queste ragazze mandò al principe dei suoi sogni e che consiste in un paio di bretelle ricamate finemente. Queste bretelle sono state regalate al Museo dal figliuolo di un amico di Rossini.

Abbandonata dall'amante
cerca la morte tra le fiamme

KASSEL, 15.

Una terribile tragedia d'amore ha avuto ieri la sua conclusione veramente impressionante. Un'impiegata di diciassette anni, abbandonata dall'amante, lo aveva supplicato di farlo ancora una volta, l'ultima, visita a casa sua. Allorchè lo vide avvicinarsi, la sciagurata si gettò del petrolio sui vestiti e diede fuoco alle vesti. Quindi uscì sulla strada. I passanti cercarono con tutti i mezzi di spegnere la fiammata che l'avvolgeva. L'amante ha assistito esterrefatto alla tragica scena. La giovane è morta poco dopo all'ospedale.

Un antesignano dell'Aviazione

A cura del generale Gherardo Pàntano, che comandò in guerra la brigata Friuli e che promosse, salvo errore, il ricordo marmoreo donato da esso al Museo del Risorgimento in Castello, è stata curata la ristampa degli scritti del defunto generale Giulio Douhet (Genova, Società Editrice Tirrena) sotto il titolo «Le Profezie di Cassandra».

Come è noto, il generale Douhet, era un ufficiale di grande ingegno e competenza, ma un po' impulsivo, e irruente, come risultò dall'incidente avvenuto in Carnia durante la guerra mentre era capo di S. M. del Corpo speciale per la Carnia, e che troncò la sua brillante carriera militare.

Datosi al giornalismo, il Douhet ha benemeritato dell'avvenire del Paese, insistendo per un maggiore sviluppo dell'Aviazione della quale intuì i grandi servigi in guerra. Il Fascismo ha compiuto i suoi voti, recando l'aviazione militare italiana all'attuale floridezza, invidiata da altre nazioni.

Ricordiamo di aver letto nel «Corriere della Sera» anche articoli per l'istituzione di un Ministero unico per la difesa nazionale, coordinando così lo svolgimento delle armi della Terra, del Mare e dell'Aria nell'esclusivo fine della maggiore prosperità del Paese. Questo coordinamento è avvenuto, come lo prova la nomina di un capo di S. M. generale con pieni poteri appunto rispetto alle truppe di Terra, di Mare e dell'Aria.

Un valoroso pubblicista così scrive in merito all'opera del Douhet:

«Una ristampa postuma degli scritti del gen. Giulio Douhet permette di rievocare la figura di quell'intelligentissimo nostro ufficiale, la cui memoria resterà collegata coi progressi dell'Aviazione con lo sviluppo, anche nel futuro, della dottrina aviatoria in generale.

Ma egli fu anche scrittore e critico acuto: i suoi articoli sulla Guerra russo-giapponese e sulla Guerra europea prima dell'intervento italiano, senza contenere nulla di peregrino, accennano già a quel robusto buon senso e a quella logica rigorosa che furono poi la sua forza.

Il miglior documento della geniale attività del Douhet resterà sempre il «Diario critico di guerra» cui solo si possono rimproverare il tono un po' troppo acre e un soverchio pessimismo, dovuto però non a debolezza ma piuttosto a esuberanza di carattere. Ma soprattutto il Douhet fu un antesignano dell'aviazione: anche qui egli forse cadde in eccessi, ispiratigli dal suo grande amore e dalla sua sconfinata fiducia nell'Arma novissima: eccessi perciò di cui si deve essergli riconoscenti. La pubblicazione, curata dal Pàntano, contribuirà utilmente a far conoscere sempre meglio la complessa attività del compianto Autore».

I Sovrani ad una messa
in suffragio di Umberto e Margherita

ROMA, 15.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena hanno assistito stamane a una messa celebrata in suffragio di Re Umberto e della Regina Margherita nella cappella "Reale del Sudario.

Erano presenti alla funzione religiosa i membri delle case civile e militare di S. M. il Re, della Corte di S. M. la Regina, la marchesa Pes di Villamarina e il conte di Cossilla, che appartennero alla Corte della Regina Margherita e il Collare dell'Annunziata grande ammiraglio Thaon di Revel.

Nell'interno della chiesa era stato elevato il tumulo, presso il quale prestavano servizio d'onore corazzieri.

Ha diretto la cerimonia mons. Tizi e la messa è stata celebrata da mons. Beccaria, cappellano maggiore di Sua Maestà, il quale ha anche impartito l'assoluzione.

Caratteristica statuetta donata a Pio XI
da un Sultano del Congo belga

ROMA, 15.

Il procuratore generale dei padri Bianchi — i missionari che esercitano il loro apostolato nel Sahara e nella regione centrale dell'Africa — ha presentato ieri al Papa un dono del Sultano di Bubunde, regione del Congo belga, che fa parte del vicariato apostolico di Kivu. Il dono consiste in una statua della Vergine alta 42 centimetri e del peso di quattro chilogrammi e mezzo, ricavata nella parte più voluminosa di un dente di elefante. A parte il valore della materia, la statuetta acquista un pregio tutto particolare per il fatto che è stata lavorata con arte rozza ma altamente espressiva da artigiani negri, i quali hanno posto nell'opera tutto il loro fervore di neofiti. Sia il Sultano che i suoi sudditi, infatti, si sono convertiti recentemente.

Le dimissioni di Rouchet
dalla direzione dell' "Opera,,

PARIGI, 15.

Il «Figaro» riproduce la lettera seguente che Jacques Rouchet, direttore dell'«Opera», ha inviato al Ministro dell'Istruzione Roustan per dare le sue dimissioni:

«Signor Ministro, ho avuto l'onore di inviarvi dal 4 gennaio parecchi rapporti per richiamare la vostra benevola attenzione sulla situazione critica dell'«Opera». La crisi dei teatri si manifesta di giorno in giorno più sensibile. Il Consiglio Municipale e il Parlamento hanno acquistato verso l'«Opera», una benemerenza di cui io sono loro riconoscentissimo, ma disgraziatamente le loro sovvenzioni sono nettamente insufficienti e il deficit resta ancora di 265 mila franchi al mese. Nello stato attuale non mi è possibile continuare la gestione senza un nuovo aiuto. Per grande che sia il mio dispiacere di lasciare la direzione dell'«Opera», io mi vedo costretto a dirvi che, conformemente all'art. 7 del mio contratto, mi ritirerò il 31 marzo. Vogliate gradire signor Ministro l'assicurazione della mia rispettosa devozione. — *Jacques Rouchet*».

Storia di una preziosa colomba di smalto
messa all'asta a Parigi

PARIGI, 15.

Durante un'asta di oggetti d'arte, è comparsa sul tavolo del banditore un oggetto che fu ammiratissimo una colomba di smalto bianco, lavoro pregiato dell'undicesimo secolo che avrebbe dovuto trovarsi invece nella camera del tesoro dell'arcivescovado di Salisburgo destinato ad adornare l'altare maggiore del duomo.

L'oggetto che è di inestimabile valore, non è stato messo all'asta, perchè si vuol prima stabilire se la colomba è uscita dall'Austria con l'autorizzazione del Governo.

Il "navigatore solitario,,
naufragato sulla costa argentina

BENOS AIRES, 15.

Giunge notizia da Rio Grande do Sul che il navigatore solitario argentino Vito Dumas, che aveva compiuto felicemente da solo in un piccolo canotto il viaggio da Arcachon in Francia alla costa del Brasile attraverso l'Atlantico, è naufragato lungo la costa di Mostardas. Dumas si è potuto salvare a nuoto, ma il suo canotto è completamente perduto. Ora egli si dirige via terra verso via Rio Grande do Sul donde proseguirà per Buenos Aires.

L'esecuzione della musica sacra
e i diritti di autore

ROMA, 15.

Gli «Acta Apostolicae Sedis» recano un'istruzione della Congregazione del Concilio sull'esecuzione della musica sacra nelle chiese e sui diritti d'autore.

«Da qualche tempo — si legge nel bollettino — senza tener conto del carattere proprio della musica sacra, che si esegue nelle chiese per uso liturgico, si è preteso da alcuni di assoggettarla, come qualunque altra musica, a una percentuale a titolo di diritti di autore e di editore».

Dopo aver detto che questo fatto ha dato luogo a controversie ed a fatti spiacevoli, la Congregazione, allo scopo di togliere ogni motivo e pretesto di difficoltà, stabilisce che i vescovi, finchè si accamperanno i detti diritti d'autore o di editore, cureranno che nelle chiese si eseguiscano soltanto quelle composizioni moderne di musica sacra i cui autori ed editori dichiarino che non chiederanno la percentuale.

I musicisti che potranno entrare negli Stati Uniti

WASHINGTON, 15.

Il Congresso ha ieri approvato un progetto di legge che proibisce l'accesso negli Stati Uniti ai musicisti stranieri oltre il numero fissato dalle leggi sull'immigrazione per gli scrittori e artisti, ad eccezione di casi specialissimi. In questi sono compresi musicisti di fama o membri di rinomati organismi musicali o aspiranti tali.

L'esilio di Trotski in Turchia
interrotto a scopo di cura

ISTANBUL, 15

Dopo tre anni di esilio Trotski ha potuto ottenere il visto al passaporto per un soggiorno di tre mesi a scopo di cura in Cecoslovacchia. Il governo turco però tratterrà la moglie dell'ex Commissario del Popolo, che è malaticcia, come ostaggio per il ritorno di lui allo scadere del termine.

Ex ministri boliviani sotto accusa

LA PAZ, 15.

Il Senato ha deciso di deferire alla Corte suprema l'ex Presidente della Bolivia, dott. Hermando Siles e i Ministri Guillermo Blscarra, Germano Antelo e Davis Toro sotto l'accusa di cattiva amministrazione e di peculato.

Un neonato di 673 grammi

LONDRA, 15.

Il 29 febbraio vide la luce a Londra un bimbo che, alla nascita, pesava 673 grammi. I medici non gli davano più di un giorno di vita. Il piccolo essere fu posto in un'incubatrice ed ora pare sia scomparso ogni pericolo. Ha aumentato il suo peso di 15 grammi.

L'uomo più vecchio del mondo
in gravi condizioni di salute

LONDRA, 15

E' stato ricoverato all'ospedale di S. Mary Abbots il noto turco Zaga Agha che pretende di essere il più vecchio uomo del mondo contando una età di 147 anni. Ieri il vegliardo fu colto da uno svenimento e fu trasportato all'ospedale ove i medici constatarono che il suo stato era grave.

LIBRI DI FILOSOFIA

Morale e utilità

Zino Zini ha unito in un volume la «Deontologia» di Geremia Bentham e l'appendice al III capitolo della Morale Cattolica di Manzoni che appunto vuole confutare la teoria utilitarista del primo. E lo Zini nelle due ampie prefazioni dà ragione al Manzoni; e pur senza fare un vero parallelo, esalta il concetto del nostro scrittore e diminuisce l'altro confondendo quasi totalmente sotto l'aspetto di giurista inglese. A noi sembra invece che il sistema del Bentham, dopo discusso e ridiscusso, resti più vivo che mai con le sue ragioni solide e precise, fatte derivare da ciò che nella vita è e non da ciò che si vorrebbe fosse. Egli infatti non ammette azione senza movente di utilità, e questo non può lasciar dubbio di sorta sulla sua veridicità, poichè anche i sacrifici più penosi non li compiamo solo dopo aver messo in bilancia da una parte la sofferenza che questi ci procurano e dall'altra la gioia che ce ne deriva. E non si può dire che esistano azioni e sentimenti disinteressati, poichè se tali fossero veramente, non li compiremmo. Da tutto ciò nasce naturalmente la «Deontologia» la cui base è dunque il principio dell'utilità, cioè in altre parole, il principio che un'azione è buona o cattiva, degna o indegna, meritevole di approvazione o di biasimo, in proporzione della sua tendenza ad accrescere o a diminuire la somma della felicità pubblica».

Giustizia e utilità sono quindi tutt'uno. Ma qui il Bentham cade in una contraddizione: egli ammette la vita futura, e quindi anche una legge per la quale le azioni nostre saranno premiate o punite; ammessa tale legge — osserva acutamente il Manzoni — tutto il sistema va a terra sul momento. A tale contraddizione non si può però dare l'importanza essenziale assegnatale dal Manzoni, poichè questa «legge» potrebbe anche essere per il Bentham la conclusione logica delle azioni umane, e in tal caso l'opposizione del primo non avrebbe valore. Pertanto per provare l'incoerenza dell'Inglese, sarebbe stato necessario trovare maggiormente sviluppate le sue idee anche in altri campi.

Nelle obiezioni minori il Nostro poi non sempre considera le cose alla stessa stregua del Bentham e quindi esse obiezioni hanno un valore molto relativo. «Gli uomini, dice il Manzoni, «non vogliono rinunciare alla stima di ciò che è bello senza esser utile temporalmente; anzi è bello appunto per questo». Ma qui in contraddizione si troverebbe, se mai, il Manzoni stesso che scrive questa frase dopo aver più affermato che ogni nostra azione è mossa dall'utile. Ma occorre considerare che in lui il poeta ha spesso il sopravvento sul filosofo.

Quasi sempre però i due autori discutono su campi diversi. Il Bentham considera l'uomo solo in se stesso, studia le cause che lo portano alla scelta nelle azioni e ne conclude che tendendo egli naturalmente alla felicità (cosa utile al proprio io), deve ammetterla anche come giustizia, o meglio ancora, deve ammettere che i due termini denominano un'unica essenza. Difatti noi ci siamo formati un'idea della giustizia per mezzo dei nostri bisogni o desideri.

Sarà essa quindi conforme a questi e alla nostra idea di felicità. Il Bentham partendo da un principio soggettivo non va oltre la linea per lui praticamente concepibile. Il Manzoni invece, lavora sotto altro cielo.

Ammessa una legge esterna all'uomo, egli si trova avviato su un cammino dove tutto necessariamente deve dipendere da quella. La giustizia è per quest'ultimo fuori di noi e non può essere perciò immedesimata con nell'altro di ciò che deriva invece da noi stessi. E tutto il resto più o meno dipende da questo diverso punto di partenza.

Prendo a caso uno degli esempi portati dal Manzoni a sostegno delle sue tesi: «Uno che non si curi o si curi poco della moralità propone come utile un'azione a un altro; il quale non accetta il consiglio dicendo che non la trova giusta; il primo, affine di persuaderlo, adduce nuovi argomenti di utilità; l'altro ripete che non si tratta di questo, che lui non va a cercare se l'azione porterà utile o danno, che, per astenersene, gli basta che non sia giusta; e quest'uomo vuol dire: l'azione che mi proponete non è abbastanza utile?».

Bentham avrebbe probabilmente risposto: il dolore che m'infligge la mia coscienza è superiore alla gioia che mi darebbe l'utile; quindi l'azione non mi conviene. E fin qui la discussione sarebbe rimasta per entrambi sullo stesso piano, ma il Manzoni non avrebbe certamente tardato a notare che il dolore inflitto dalla coscienza dipende da una legge superiore e perciò estranea all'uomo; avrebbe quindi spostato del tutto i due piani e resa impossibile la discussione.

In quanto a noi, il nostro desiderio ci avrebbe fatti schierare volentieri a fianco del grande italiano, se tanti errori, graditi al nostro orgoglio, non fossero stati distrutti dalla logica imparziale dell'altro.

r. p.

G. Bentham, — Deontologia o scienza morale. - A. Manzoni — Del sistema che fonda la morale sull'utilità. — Paravia, Milano.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro la tubercolosi
nelle sue manifestazioni popolari

Il Consorzio Antitubercolare provinciale di Udine ha iniziato da tempo la campagna per la prossima Giornata del Fiore e della Doppia Croce e lunedì il Comitato Comunale udinese ha iniziato i suoi lavori decidendo, tra l'altro, di indire una lotteria.

La campagna contro il flagello della tubercolosi è dunque fervidamente sostenuta anche quest'anno, a Udine e in tutta la Provincia. A questa lotta sacrosanta sono chiamati a partecipare tutti i cittadini, nell'interesse supremo della Nazione.

Fronte unico

Come è noto, la *Giornata del Fiore e della Doppia Croce*, che verrà celebrata nel giorno di Pasqua, segnerà l'inizio della seconda campagna nazionale per la vendita del francobollo antitubercolare chiudilettera, la quale quest'anno verrà estesa anche alle Colonie ed alle Isole dell'Egeo, e si chiuderà a Pentecoste.

In questo periodo di tempo, tutta la Nazione verrà chiamata a raccolta per contribuire con mezzi finanziari alla intensificazione della lotta antitubercolare; sarà dunque un fronte unico.

Oltre al francobollo chiudilettera, sono stati pubblicati vari manifesti murali.



Ne riproduciamo uno che rappresenta una deliziosa figuretta di bimba; così donatellescamente perfetta nelle tenere forme, viene protesa verso l'alto, verso il sole benefico, da due mani fatte tenaci dall'amore.

E' uno di quei cartelli ideati dal pittore Mondaini che ben possono dirsi parlanti, tale è il palpito che lo anima, tale è il subitaneo calore di simpatia di cui investe lo spettatore.

Fra giorni i muri delle strade saranno tappezzati da questo gioiello di arte propagandistica sociale.

L'azione di cura e di prevenzione contro il terribile male della quale forse il pubblico non conosce ancora a pieno tutta la portata benefica, merita davvero di essere assecondata e favorita in ogni modo dalle popolazioni. Così grande infatti è l'efficacia della santa opera che ognuno dovrebbe offrire quanto più può, nella certezza di compiere non solo un alto dovere, ma anche un atto che, mentre costituisce una nobile attestazione di solidarietà umana, viene ad essere una tangibile prova di adesione alle direttive del Regime, che tante provvidenze ha emanato per difendere noi e i nostri figli dalla tubercolosi.

Come è noto, il Fascismo, che con una chiara e precisa visione dei suoi alti compiti ha messo in primissimo piano il problema del miglioramento della razza, con illuminate direttive e con la approvazione di apposite leggi ha saputo portare l'Italia — anche nel campo della lotta antitubercolare — al livello delle nazioni maggiormente progredite in materia, e forse ancora più in alto.

La benemerita opera dei Consorzi antitubercolari

La legge sull'assicurazione obbligatoria — che forse dovrà ancora allargare il suo campo benefico di azione, contemplando altre categorie, quali, ad esempio, i maestri, gli impiegati con stipendio superiore alle 800 lire, e la cui applicazione dovrà essere agevolata nei riguardi dei rurali — e l'altra sui Consorzi provinciali antitubercolari costituiscono i due capisaldi su cui si basa tutto il vasto movimento di prevenzione e di cura, inteso a contenere e a debellare la tubercolosi ed a costituire, pertanto, uno dei mezzi più potenti di azione per la tutela ed il miglioramento della razza.

I Consorzi antitubercolari, istituiti in ogni Provincia d'Italia, dipendono dalla Direzione generale di Sanità, che ha il grande merito di avere tracciato direttive unitarie per tutti i Consorzi d'Italia e di aver fatto sì che essi assumessero effettivamente quel posto di combattimento che la legge demanda loro e che le esigenze assistenziali delle popolazioni reclamano.

I Consorzi coordinano e disciplinano tutte le attività delle varie Opere che, nell'ambito della loro Provincia, fanno azione antitubercolare, le integrano, se sono deficienti, e dànno loro maggiore impulso; oppure creano, essi stessi, opere nuove, qualora ciò sia necessario per completare la catena delle varie provvidenze che debbono attendere ai compiti della prevenzione e della cura.

Occorre infatti curare il malato e salvare il sano: rafforzare il bambino, toglierlo dall'ambiente in cui potrebbe contagiarsi, farne un individuo robusto, che abbia in sè tutte le possibilità di difesa contro la tremenda minaccia.

Compito, questo, veramente immane quanto sopratutto si pensi al grave dispendio che comportano i servizi di assistenza, di prevenzione e di cura per simil genere di male, anche se condotti con la maggiore oculatezza e col più sano criterio di economia.

Parallelamente, però, enorme è il beneficio che ne risentono la società e, con questa, i singoli individui, sia per quel che si riferisce alla tutela della loro salute, come per la difesa e l'irrobustimento delle giovani generazioni. Dal che deriva come chiara conseguenza che tutti abbiano non solo l'obbligo, ma sopratutto l'interesse a concorrere per dotare di mezzi adeguati le opere intese a conseguire il nobile scopo.

Ognuno, pertanto, deve dare — in occasione della campagna antitubercolare - quanto più può nella certezza che quanto offre ridonda largamente a suo vantaggio e a quello dei suoi, mentre va anche tenuto presente che, pur essendo la raccolta delle oblazioni estesa — come si è detto — in tutta la Nazione e nelle Colonie, ad ogni provincia rimangono assegnate le somme che nell'ambito di questa vengono raccolte.

Fasci Giovanili di Combattimento
Nomine

Il Comando Federale comunica di aver nominato i seguenti dirigenti Rionali del F. G. C. di Udine:

I Rione: Comandante Gallina Giovanni; Aiutante Fortunati Alessandro.

II Rione: Comandante Zilotti Gianni; Aiutante Bisutti Goliardo.

III Rione: Comandante Pozzi rag. Bruno; Aiutante Millut geometra Emilio.

IV Rione: Comandante Tamburlini Elio; Aiutante Del Negro Angelo.

Coraggioso balilla udinese
citato all'ordine del giorno

Tra i balilla citati all'ordine del giorno, troviamo il balilla Aurelio Moron fu Giovanni di anni 11 di Udine, con la seguente motivazione:

«Il 21 agosto 1931 in Udine si slanciava con generoso ardimento nelle acque di un canale in soccorso di un bambino che accidentalmente cadutovi e travolto in una vicina cascata stava per annegare. Raggiunto in parte a nuoto e in parte a guado il pericolante, riusciva a trarlo in salvo».

R. Aero Club di Udine
Allenamento piloti in congedo

Il 1931 ha segnato una vivissima ripresa di attività aerea da parte dei piloti della Riserva Aeronautica, dimostrando come la passione per il volo non vada affievolendosi in essi che conservano in grado elevatissimo lo spirito giovanile e l'entusiasmo dei tempi migliori.

Difatti le statistiche dell'Aero Club d'Italia, riguardanti gli allenamenti compiuti l'anno decorso, portano dati veramente lusinghieri. Eccoli.

Piloti iscritti 1184; ore di volo compiute 11714; voli effettuati n. 33662.

L'esiguità degli incidenti avutisi, sta a dimostrare come la preparazione sia sempre salda in questi vecchi volatori, che hanno ancora la mano ferma e l'occhio sicuro; sempre pronti al servizio della Patria, sempre innamorati della loro ala, a cui sanno chiedere, quando lo vogliano, l'astrazione dalle terrene preoccupazioni, la rinnovazione della ebbrezza dell'infinito.

Quest'anno la attività si prevede anche maggiore, ed i primi allenandi di questo Aero Club saranno i seguenti piloti, per i quali è già giunta la autorizzazione dall'on. Ministero dell'Aeronautica: Tenente Cantoni Luigi; sigg. Labadessa Lodovico; Michelozzi Riccardo; Momolo Angelo; Obuel Otello; Tommasello Filippo; Vendruscolo Elio.

Allo scopo di dar tempo a qualche ritardatario, il termine per lo accoglimento delle domande di allenamento è stato prorogato a tutto il 31 marzo corrente.

Possono pertanto, quei piloti che non avessero ancora in corso la relativa pratica, affrettarsi a far pervenire le loro domande a questo R. A. C. I. prima del termine suddetto, dopo del quale esse non potranno più aver corso.

Converrà inoltre, a tutti i piloti indistintamente, affrettarsi ad usufruire della ambita autorizzazione che vien loro concessa, sia per evitare gli affollamenti delle ultime settimane di corso, sia per mettersi in grado di poter fruire della possibilità di effettuare delle ore supplementari di volo, che con una regolare assiduità fin dalle prime settimane, verrebbe grandemente facilitata.

La tessera del Partito per l'Anno X
a S. E. il Prefetto

Ieri il dott. Federico Cantarutti, Vice Segretario del Fascio di Udine, ha consegnato a S. E. il Prefetto, la tessera del Partito per l'anno 1932.

Il Capo della Provincia ha espresso al Dott. Cantarutti il suo vivo ringraziamento pel gradito cortese omaggio.

Conferenze sulla Dalmazia
tenute da studenti

La Presidenza del R. Liceo Scientifico, continuando nella sua intensa opera educatrice, ha disposto alcune conferenze di alto valore patriottico e ne ha affidato il compito agli alunni stessi. Nei giorni 17 e 22 c. m. due di questi hanno tenuto all'intera scolaresca e alla presenza del corpo insegnante, due conferenze sulla Dalmazia: e precisamente: l'alunno Giovanni Leonarduzzi della classe IV ha intrattenuto i compagni su le caratteristiche fisiche ed etnografiche della Dalmazia in rapporto al problema Adriatico, chiudendo la sua esposizione equilibrata, sobria ed elegante con una serie di lucenti proiezioni luminose; e l'alunno Luciano Zamboni della classe III ha trattato della Dalmazia dal punto di vista storico, riuscendo a caratterizzare le condizioni attuali della italianissima terra ed a prospettare i problemi ad essa inerenti, con logico e chiaro sviluppo di argomentazioni.

In tal modo l'interesse della scolaresca è stato richiamato con più vigore intorno ad una questione fra le più vive e le più dolorosamente presenti al cuore di ogni buon italiano e Fascista, e il tono quasi scientifico delle due trattazioni non ha fatto che giovare alla serietà di proposito dei giovani di fronte a questo come ad altri problemi vitali per la Patria.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Memorie e glorie sull'Artigianato

Ieri sera il cav. Libero Grassi, Segretario provinciale delle Comunità artigiane, ha svolto la annunciata conferenza sul tema: «Memorie e glorie dell'Artigianato italico e friulano».

Alla conferenza assisteva eletto pubblico tra cui il Podestà co. Gino di Caporiacco, il senatore S. E. Elio Morpurgo, il prof. comm. Enrico Morpurgo, altre personalità, i capi delle Comunità artigiane e numerosi artigiani e cittadini.

Il cav. Grassi ha svolto il tema, con la riconosciuta competenza che lo distingue, illustrando il movimento artigiano italico nelle sue manifestazioni storiche ed economiche, con particolare riferimento al Friuli.

La conferenza, detta in modo brillante, ha vivamente interessato, suscitando ripetuti, calorosi applausi.

La propaganda popolare
Conferenza al II Gruppo rionale

Per iniziativa dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, giovedì 17 corrente alle ore 20,30, nel la sede del II Gruppo Rionale «Arturo Salvato», Piazzale Oroppa 2, il prof. Francesco Cocchiarella terrà una conferenza sul tema: «Previdenza del Regime per il popolo».

Sono invitati a parteciparvi tutti i fascisti, giovani fascisti e dopolavoristi del Rione.

L'ingresso è libero a tutti i cittadini anche se non iscritti al Partito.

Il convegno dei tecnici agricoli
a Verona

In occasione della Fiera e precisamente lunedì 21 corrente avrà luogo a Verona un Convegno di Tecnici Agricoli dell'Alta Italia con l'intervento del Segretario Nazionale on. Franco Angelini.

Nella mattinata verranno svolte le seguenti relazioni: On. Gilbertini: «Le basi economiche della riconciliazione»; prof. V. De Carolis: «L'alimentazione del bestiame»; prof. V. Ronchi: «Sviluppi della tecnica agraria delle Venezie»; on. F. Angelini: «Esposizioni e discussioni di carattere sindacale e professionale».

Nel pomeriggio i tecnici convenuti a Verona parteciperanno a manifestazioni di carattere agrario.

I tecnici agricoli sono invitati a partecipare al Convegno che rivestirà di particolare interesse per l'importanza delle relazioni che saranno svolte.

La parrocchiale di S. Nicolò
nella nuova sede

Venerdì sera alle ore 20 con solenne processione seguirà la traslazione della sede parrocchiale dalla vecchia Chiesa di San Nicolò al nuovo grande Tempio eretto al Piazzale 26 Luglio.

Parteciperà la banda di Vergnacco.

Nel nuovo Tempio sarà quindi celebrata la prima funzione.

Sabato festa di San Giuseppe, seguiranno delle funzioni che coincideranno con altre da celebrarsi per la ricorrenza del 25. di sacerdozio del parroco cav. don Clemente Consolini, cappellano militare durante la guerra, decorato al valore.

Giuseppe Gentile è presente!

In una domenica che sembra lontana, ma che pure è presente nella mente delle Camicie Nere, cadeva sotto i colpi dei sovversivi un umile popolano di Adegliacco: Giuseppe Gentile, che a 33 anni, indossava per la prima volta la divisa di Milite.

Oggi ricorre l'ottavo annuale del sacrificio. Le schiere fasciste non dimenticano Coloro che col supremo sacrificio hanno consacrato la Rivoluzione e per il loro esempio e nella loro memoria, si protendono nelle battaglie presenti e future.

Ottocento mila lire di beneficenza
distribuite dalla Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della locale Cassa di Risparmio, in seduta 10 corrente ha proceduto alla distribuzione della quota utili del decorso esercizio assegnata ad opere di beneficenza e pubblica utilità, erogando:

L. 66.800 a favore di Istituzioni a carattere Nazionale o Regionale.

L. 498,280 a enti od istituzioni di carattere provinciale.

L. 184.478,50 ad Istituzioni di Udine.

L. 50.418,70 a quelle di Comuni sede di Filiali dell'Istituto.

In totale lire 799.977,20.

* *

La Congregazione di Carità comunica:

Il Consiglio di amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato un contributo di lire 40.000 a favore della Congregazione di Carità.

La Pia Istituzione benefica, quotidianamente chiamata a lenire tante miserie ed a confortare tanti dolori, riceve, con la generosa assegnazione, un sentitissimo sollievo.

La Presidenza della Congregazione, pertanto, anche a nome dei beneficati vivamente ringrazia.

Più che le parole, valgono anche stavolta con laconico stile fascista, concreto e realizzatore, le cifre. La Cassa di Risparmio di Udine, che raccoglie generalmente i piccoli risparmi del popolo lavoratore, assolve duplicemente il suo mandato, volgendo gli utili a beneficio di umanitarie istituzioni. Le erogazioni sopra citate suggeriscono quindi non solo un incitamento al benefico senso di risparmio, ma anche un sentimento di viva gratitudine per l'Ente che assolve in modo così elevato e tangibile la sua funzione.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

Al Comitato di Assistenza Invernale del Comune di Udine. — In morte di Francesco Cavarzerani: avv. Mario Comessatti, lire 20.

Al Comitato di Assistenza Invernale del Comune di Tricesimo. — In morte della co. Carolina de Rubeis ved. Valentinis: Carrignani di Valloria co. Edoardo e consorte, L. 20 — Elisa Masotti ved. Corradini, 25 — In morte di Filomena Canciani Corradina: Elisa Masotti ved. Corradini, 20.

Alla Congregazione di Carità. — In morte di Francesco Cavarzerani: co. dott. Enrico del Torso, L. 25.

All'Ospizio Marino Friulano. — In morte di Francesco Cavarzerani: dott. Guglielmo e Silvia Lucca, L. 50 — Famiglia Olivo Miani, L. 50.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte del prof. Giovanni Del Puppo: Giovanni Marchi, L. 10. — In morte di Francesco Cavarzerani: cav. dott. Aldo Venuti di Aquileia, L. 10.

Alla Cucina Popolare. — In morte di Teresa Ongaro ved. Lazzarutti: Luigi Agnola e famiglia, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Nel terzo anniversario della morte della loro madre Maria Italia Porta ved. Rubbazzer: Gemma e Velleda Rubbazzer, L. 10 — In morte di Filomena Canciani Corradina: Ida Pasquotti Fabris, lire 20.

Al R.Ifugio Bambin Gesù. — In morte di Ada Pirioni: Maria e Olivo Miani, L. 20.

All'Opera S. Vincenzo de Paoli di via Ribis. — In morte di Antonio De Reggi: Famiglia Olivo Miani, L. 30.

All'Istituto Tomadini. — In morte di Francesco Cavarzerani: prof. Rino Cavallero, L. 15.

Ai poveri della Parrocchia di S. Nicolò. — In morte di Giovanni Bunis di Domenico: dott. Giuseppe Pitotti, L. 20.

Altre offerte

Alla Casa di Ricovero. — In morte di Pierina Zanier Toffolo-ni: Ditta Francesco Orter, L. 25 — In morte di Antonia De Reggi: Famiglia Luigi Busetti, 20 — In morte di Filomena Canciani Corradina: Enrico Santi 10 — In morte di Francesco Cavarzerani: Pianina Maria ved. Jacuzzi, lire 25; Famiglia Asco Jacuzzi, 25; Loria Liberale, 10; Famiglia Michelloni Cilio, 50; Enrico Santi, 10; dott. Antonio Pozzo, 10.

All'Ospizio Marino Friulano — In morte di Francesco Cavarzerani: Coloni della famiglia Cavarzerani del Comune di Muzzana del Turgnano L. 30; di Villa Vicentina, L. 14; di Butirio, L. 6; di Flambro, L. 10; di S. Marco L. 5; di Pidsencla L. 27 di Tomba L. 3, di Biessano L. 5, di Gervasutta L. 5 — Sempre per lo stesso: Famiglia Bullian, L. 25; Famiglia Zenobio L. 5; cav. rag. Silvio Moro L. 10; Pagavini Luigi L. 5; Zilli comm. Ugo, L. 5.

Al Comitato di Assistenza Invernale di Udine. — Il cav. Silvio Moro, a nome dei congiunti del compianto cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, ha consegnato al Podestà co. Gino di Caporiacco L. 1000 quale offerta al Comitato di Assistenza Invernale per onorare la memoria del caro Estinto.

Alle Dame di Carità. — In morte del prof. Giovanni Del Puppo: Letizia e Giacomo Tomasoni, lire 30; Maria de Stabile Giacomelli, 20; prof. Vincenzo Marchesi, 5.

Agli Orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria di Filomena Canciani Corradina: Girolamo D'Aronco, L. 100 — In memoria di Teresa Ongaro ved. Lazzarutti: Giovanni Gremese, L. 10.

Pro Chiese povere. — In memoria del mons. Giovanni Mauro: mons. cav. Pietro Dell'Oste, L. 15.

All'Unione Italiana Ciechi. — In morte del prof. Giovanni Del Puppo: Coniugi Tomasoni, L. 30; Marina Carnelutti, L. 10.

Assemblea generale del Moto Club di Udine

Domani sera, giovedì, alle ore 20,45, presso la sede sociale (Albergo Toppo Milano) avrà svolgimento l'assemblea generale del Moto Club di Udine, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria; 2. Attività sociale per il 1932; 3. Facilitazioni ai soci; 4. Consegna delle tessere e distintivi del Moto Club d'Italia; 5. Marcia delle 12 ore di Gorizia e relativi servizi; 6. Eventuali e varie.

Tutti i soci sono caldamente pregati di non mancare trattandosi di argomenti importanti da discutere.

Le vacanze pasquali nelle scuole cittadine

Le vacanze pasquali nelle scuole elementari e nei vari Istituti medi della città, avranno inizio il giorno 24 (giovedì santo) e dureranno fino al giorno 29.

L'estrazione del lotto

Ricordiamo che, essendo sabato prossimo giorno festivo, l'estrazione dei numeri del lotto verrà fatta venerdì e perciò i banchi lotto di questa città chiuderanno il giuoco domani giovedì alle ore 19.

Cronache brevi

Lo studente Mario Ligugnana fu Umberto d'anni 16 dimorante in via Savorgnana, cadendo accidentalmente in Palestra durante un'esercitazione ginnastica, riportò una ferita lacera alla regione frontale.

All'ospedale, il dott. Grillo giudicò la lesione guaribile in pochi giorni.

— Il pasticciere Giovanni Foi fu Luigi occupato presso il pastificio Guglielmo Gattolini, riportò sul lavoro una ferita al dito medio della mano destra. Fu medicato all'ospedale dal dott. Grillo che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

— Il bracciante Giuseppe Toffoletti fu Antonio di anni 53 dimorante in Via Bertiolo 29, in seguito alla caduta accidentale di un pezzo di ferro, riportò una ferita lacero strappata al piede destro. All'ospedale il dott. Molinis giudicò la lesione guaribile in una decina di giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

I prezzi dei cinematografi

Riceviamo:

Da qualche tempo a questa parte si nota l'abitudine presa dai sigg. proprietari dei cinematografi della città, di aumentare i prezzi d'ingresso ai locali ogni qualvolta, in essi, venga proiettata una film discreta.

Vada, per quanto si riferisce a pellicole straniere che possono avere la scusante dei dazi doganali e del noleggio gravoso ma, per le pellicole edite dalla Casa Cinematografica Cines, non mi sembra opportuno l'aumento dei prezzi non essendovi motivo plausibile per farlo.

Il continuare con questo sistema non invoglia certamente il pubblico ad assistere alle proiezioni di pellicole italiane.

E' da rilevare che i prezzi praticati a Milano, in locali migliori e conseguentemente con maggiori spese (vedi Cinema Diana, Regina Savoia, ecc. ecc.) sono alquanto inferiori a quelli dei cinematografi locali e sintomatico il fatto che solo per gli spettacoli cinematografici sono stati mantenuti i prezzi anteriori alla diminuzione degli stipendi.

Forse che i sigg. proprietari di cinematografi credono di non guadagnare sufficientemente?

D.

TRATTORIA COMUNALE

Mercoledì 16. — Mattina: Pasta e fagioli; roastbeef; vitello arrosto e contorni.

Sera: Pasta e verdura; frittura mista e contorni.

Bollettino demografico di UDINE

15 marzo 1932 - X

Nati	6
Morti	6
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Plaino Adelchi fabbro con Qualizza Norina fruttivendola — Bernardinis Mario giornalista con Durazzano Maria civile.

Denuncie di morte

Basaldella Margherita Amalia fu Girolamo di anni 79 pensionata — Bunis Giovanni di Domenico di anni 21 impiegato — Pitt Edoardo di Bortolomeo di anni 21 bracciante — Mascelli Gino di Lorenzo di anni 23 calzolaio — Stefanutti Fiorenzo di Fiorenzo di anni 31 calzolaio — Pelessoni Dirce fu Angelo di anni 27 casalinga.

L'assemblea dell'Unione Marinara

Si porta a conoscenza di tutti i Soci dell'Unione Marinara Italiana «Sezione Diego Simonetti» che domani 17 corr. alle ore 20,30, sarà tenuta l'assemblea straordinaria.

All'assemblea potranno intervenire anche i provenienti dalla R. Marina non ancora associati.

Si raccomanda di non mancare.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'ALA DELLA FORTUNA. — *Capolavoro sonoro di successo con tre celebrità: Emil Jannings, Renata Muller, Olga Tschechowa, poi disegni animati e Giornale sonoro. Prezzi normali.* — Ore 17.

CINEMA - VARIETA' CECCHINI

LA DANZATRICE DI CORDA. — *Ultimo giorno del dramma passionale moderno sonoro e cantato, interpretato dalla diva italiana Carmen Boni.* — Ore 17.

CINEMA IMPERO

PAPA' GAMBALUNGA — Capolavoro Fox Movietone, nella sublime interpretazione di Janet Gaynor e Warner Baxter — L'attesa premiére di travolgente successo. — Ore 14.



CORONE
LA FLORA FRIULANA
Via Cavour 3
Telefono 45
Le vastecolture permettono i prezzi più bassi

Emil Jannings
Olga Tschechowa
Renata Muller

E' il grande trio artistico; incomparabili protagonisti di:

L'Ala della Fortuna

Capolavoro U.F.A. sonoro e cantato di eccezionale importanza che trionfa al

Cinema EDEN

OGGI MERCOLEDI
DALLE ORE 17

Tintura Stomatica Foletto

d'erbe eupeptiche alpine, per debolezza ventricolo, stitichezza, inappetenza. Nelle farmacie a L. 6.50 per bottiglia.
Produttore A. FOLETTO, LEDRO, Trentino.

Dott. A. Feruglio-Tinin
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 11.

Nessun imbarazzo per la scelta del regalo alla GRANDE FIERA PASQUALE DI BENEFICENZA visitando la Vetrina speciale della Vitrum di M. Martini

Guglielmo Querini
di fronte Mercatovecchio
Camicie - Cravatte - Bretelle - Guanti
Maglierie - Borsette - Calze seta Naturale e Bemberg
Prezzi sempre aggiornati

"ALDURIT„ ICASA
nome e marchio registrati
la migliore e più buona pittura a base di ALLUMINIO per legno, ferro, cemento, caloriferi articoli casalinghi
In vendita presso la Ditta: Angelo Scaini
UDINE - Piazza Mercato Nuovo



La preferenza che il pubblico dà alla Magnesia patrono S. Giusto EFFERVESCENTE su tutte le altre magnesie, indica che le sue qualità purgative e rinfrescative sono veramente ottime ed efficaci.
Una busta L. 0.50
Un flacone „ 3.35
In tutte le farmacie del Friuli

China Gabbiani

Autorimessa Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1 - UDINE - Tel. 8.62
Locazione d'Auto
Accordi mensili convenienti

CRONACA PROVINCIALE

Per Arnaldo Mussolini

Due cerimonie, entrambe altamente significative, avranno svolgimento domenica ventura a Pordenone, alla presenza del Segretario Federale e di altre autorità. Giornata luminosa quella di domenica, volta tutta alla celebrazione di un Grande Camerata che ha lasciato un'orma profonda nella vita politica, nel giornalismo, tra le file delle Camicie Nere, tra le file delle Camicie Nere squadriste, nell'animo e nel cuore dei giovani dei quali fu veramente il padre spirituale, il grande amico buono.

In luogo sacro alla Giustizia, nel cortile del palazzo dell'ex Tribunale, verdeggieranno perennemente le fronde dell'albero che Pordenone fascista si appresta a dedicare alla memoria di Arnaldo Mussolini, e tra la gioventù studiosa, onorata dal Suo nome, Egli avrà un più appassionato ricordo, la sua Ombra contemplerà più larghi e fecondi i frutti del suo apostolato.

Tutti i tricolori al vento, in un magnifico sole primaverile, tutta Pordenone sarà certamente domenica attorno al verde simbolo, intorno alla fiamma che la parte più eletta della nuova generazione, le giovani camicie nere del Guf, si appresta a consacrare al nome del fratello del Duce.

Doveroso omaggio a Chi non è più ed ha tanto silenziosamente faticato per la nuova storia d'Italia, va a Colui che continua nella sua immane fatica insonne.

***

Cerimonie in onore di Arnaldo Mussolini, con la piantagione dell'albero dedicato alla sua memoria, si sono svolte — presenti autorità, rappresentanze e la popolazione — nelle seguenti località: San Daniele, Forni di Sopra, Farna, S. Vito al Torre, Trivignano Udinese.

Da Gemona

Le schiere balilla di leva

Domenica scorsa è avvenuto il concentramento delle squadre balilla di leva nella ex caserma carabinieri, presenti il Comandante la Legione Balilla C. M. Adriano Morgante e il comandante della I.a Centuria sig. Girolamo Sanfilippo.

E' stato parlato alle giovani camicie nere, illustrando loro l'importanza della leva e gli obblighi nuovi che incombono passando nella Milizia Avanguardista.

L'adunata ha avuto termine con alcune esercitazioni inerenti alla leva.

Abbellimenti arborei

Altre volte abbiamo accennato all'alberazione dei nostri viali, all'abbellimento delle nostre vie, le quali, per disposizioni prese dal Podestà cav. Giuseppe Stroili, saranno in breve tutte alberate. In merito a ciò va rilevata l'assidua attività della guardia comunale, Camicia nera Gustavo Maggi, che per le piante ha un culto particolare. Difatti tutte le numerose piante che fiancheggiano le nostre strade hanno in lui un custode meticoloso, attento, appassionato che nulla tralascia per vederle crescere belle e rigogliose.

In questi giorni, avuto il consenso del Podestà, egli ha provveduto alla piantagione di abeti sulle prode della via nuova e al rafforzamento dei ripari agli alberi, piantati l'anno scorso lungo la stessa via. Fra 7-8 anni vedremo la via nuova alternata maestosamente, ciò che farà vieppiù di Gemona un luogo di delizioso soggiorno.

Fez e insegne al balilla

Con il denaro raccolto devoluto all'O. N. B. rimasto libero da spese, nella serata scolastica del 26 dicemb. scorso anno, è stato provveduto all'acquisto di 100 fez con relativo insegne della Milizia Balilla, che sono stati distribuiti in questi giorni a 100 nuovi organizzati dell'Istituzione.

I piccoli camerati ora che hanno fez e insegne, hanno messo in lavoro le loro mamme, le quali stanno preparando loro le camicette nere.

Il Comando di Legione per la cura marina

Il Console Liuzzi, i suoi ufficiali e militi del Comando di Legione, hanno offerto una loro giornata di stipendio in favore della Cura Marina, cui provvede il nostro Fascio Femminile diretto dalla infaticabile N. D. Alina Simonetti. Il Console ha offerto, per il Comando, al Fascio Femminile, l'importo di L. 106.80.

Il Fascio Femminile ringrazia vivamente.

Da CAMPOFORMIDO

Per la Festa del Fiore

Sabato scorso, alle ore 16, dietro invito del Commissario prefettizio si riunì il Comitato per la celebrazione della Festa del Fiore e della doppia Croce, che seguirà nel prossimo giorno di Pasqua.

Intervennero all'adunanza una trentina di persone fra le maggiorenti del paese.

Il Segretario politico sig. Zuliani, con belle e lusinghiere parole presentò ai convenuti il Commissario Prefettizio rag. Luigi Molinaris, ripromettendosi dalla di lui opera intelligente e fattiva il raggiungimento del miglior bene del paese.

Il Commissario, dopo ringraziato il Segretario per quanto disse a suo riguardo, spiegò ai convenuti lo scopo della celebrazione in parola, tanto caldeggiata anche da S. E. il Prefetto della Provincia, facendo sicuro assegnamento sulla volonterosa collaborazione dei presenti per la migliore riuscita della provvida ed umanitaria iniziativa.

Seduta stante furono nominati i Comitati esecutivi per ciascuna delle tre frazioni del Comune, presieduti dai rispettivi Parroci.

Confidiamo che il nostro Comune non sarà secondo a nessun altro nell'azione pietosa che ha per iscopo di raccogliere fondi pro Opere Assistenziali Antitubercolari.

Da Spilimbergo

Adunata dei Giovani fascisti

Domenica si è svolta nella nostra città, l'adunata delle forze colori dei Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento. Nel cortile delle Scuole si sono radunate le squadre al comando del camerata Bruno Marin comandante il locale Fascio Giovanile, per attendere l'arrivo del Comandante Provinciale in U.a cav. dr. Mulloni. Erano pure presenti tutte le autorità fasciste con a capo il nostro Segretario politico dott. Missio.

Alle 10 precise, accolto da un formidabile «A noi» giunge da Udine il dott. Mulloni, accompagnato dall'aiutante prov. in U.a Leone Reccardini, dal C. M. Lizzi e dal fiduciario sportivo provinciale Adolfo Luzzi. Dopo aver passato in rassegna le balde Camicie Nere, il dott. Mulloni con stile fascista ha tratteggiato alle sano riserve della nostra Rivoluzione i compiti a loro assegnati, per rendersi degni del sacrificio dei Martiri. Li esortò a vivere secondo i dettami del Capo e ad essere sempre pronti ai suoi ordini. Chiuse inneggiando alla giovinezza fascista e al Duce.

Le belle parole suscitarono sincero ed irrefrenato entusiasmo.

Il dott. Mulloni, accompagnato dalle autorità, si è recato in Piazza Garibaldi dove ha assistito alla superba e disciplinata sfilata dei reparti. E' seguito il rapporto dei Comandanti, nel quale il dottor Mulloni ha impartito gli ordini per la sempre maggiore affermazione dei Fasci Giovanili.

Prima di tornare ad Udine il Comandante ha compiuto una visita alla Sede del Fascio Giovanile, presso la Casa del Fascio, e alle due sedi delle frazioni di Tauriano ed Istrago, compiacendosi con il Camerata Bruno Marin per la perfetta organizzazione e disciplina.

Alle 12 il dott. Mulloni, assediato dalle autorità ha lasciato Spilimbergo.

Nel pomeriggio tutti i reparti del Mandamento hanno raggiunto le proprie sedi.

Da S. GIORGIO Richinvelda

Nel Comune

Il cav. Leonardo Luchini con recente decreto è stato riconfermato a Podestà del nostro Comune. Durante il primo quinquennio di carica egli ha raccolto i più larghi consensi quale amministratore della cosa pubblica, di modo che la notizia della sua riconferma è stata accolta da tutti con vera soddisfazione.

Congratulazioni.

Da RIVIGNANO

La conferma del Podestà

Con recente regio decreto, l'egregio signor Romano Malatia è stato confermato Podestà del nostro Comune.

La popolazione accolse la notizia con vivo compiacimento.

Congratulazioni.

Nella Commissione delle imposte

S. E. il Prefetto nominò il signori Giulio Solimbergo, Presidente al Eugenio Buran, Vicepresidente della Commissione per le imposte comunali.

Congratulazioni.

Nell'O. N. B.

La Presidenza del Comitato dell'O. N. B. pubblica un manifesto per le iscrizioni dei balilla e piccole italiane alla scuola festiva di contabilità e di economia domestica.

Da TARCENTO

L'assemblea dei mutilati

Domenica 20 corrente alle ore 10 ant. con l'intervento del delegato regionale capitano Guido Stagnaro, medaglia d'oro e presenti le autorità, nel Teatro Sociale di Tarcento avrà svolgimento l'assemblea annuale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Approvazione del bilancio consuntivo 31 e preventivo 32 — Approvazione del regolamento interno — Nomina delle cariche sociali per il biennio 32-34 — Varie.

Da CIVIDALE

Conferenza del prof. Fabbrovich all'Istituto Fascista di Cultura

Oggi 16 marzo, alle ore 21.30, nella sala del Littorio, il prof. Emanuele Fabbrovich del R. Liceo Ginnasio di Udine, tratterà il tema: «La gloria del Savoia nei secoli». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

L'ingresso è libero.

Elezioni nella Banca Cooperativa

Domenica scorsa, sotto la presidenza del dott. cav. Giuseppe Marioni, si è svolta l'assemblea dei soci della Banca Cooperativa per l'approvazione del conto finanziario del decorso anno 1931, e per la nomina parziale del Consiglio d'Amministrazione.

Dopo l'assemblea che approvato all'unanimità il resoconto finanziario, ebbe luogo la nomina delle cariche.

Riuscirono eletti a consiglieri i sigg.: cav. avv. Giuseppe Sandrini; geom. Alfonso Rizzi; Giovanni Meschioni; Bernardo Zardo; Giuseppe Iussigh; ed a Sindaci i signori: cav. Cornelio Gottardis; Achille Tavagnacco; nob. Carlo Della Rovere; Giuseppe De Feo e Vittorio Cudicio.

Decesso

Ieri verso le ore 16 è morto improvvisamente il giovine Giovanni Nicoli di anni 29, figlio del sig. Gio. Batta Nicoli, stimato negoziante della nostra città.

Lo sventurato giovine era da anni sofferente di gravissima infermità, ribelle a tutte le cure della scienza, ed a quelle più amorose della famiglia, e la sua morte lascia nel dolore i genitori e largo e sincero compianto nella cittadinanza.

Al sig. Gio. Batta Nicoli e famiglia, così dolorosamente colpiti, sentite condoglianze.

Da BAGNARIA ARSA

Conferenza fascista

Domenica, ad ore 16, in una vasta sala della Casa Comunale, convennero da tutte le cinque frazioni, mezzadri, affittuari, i quali compongono la quasi totalità di nostra popolazione; e piccoli proprietari e cittadini vari per ascoltare la voce suadente ed incitatrice del dott. Gio. Batta Gaspardis, di qui.

Tutte le autorità del Comune erano presenti.

Dopo brevi parole di presentazione da parte del podestà locale, sig. enotecnico Amos Brugger e del Segretario politico, il dottor Gaspardis, davanti alla ressa degli uditori stipati nell'aula comunale, esordì parlando delle origini del fascismo e del suo modo di essere attraverso gli anni. Spiegò come fascismo, sindacalismo, corporazioni, sieno cose tutte nostrane, pure creazioni italiane, le cui radici e splendori, noi vediamo, in quel periodo immenso della storia che denominiamo Medio-Evo, affatto barbaro, come vuole qualche storico, ma pieno, zeppo, invece di luci rutilanti e preludenti, di tra le nebbie e gli oscuri di quell'epoca, alla civiltà moderna. L'oratore inoltre si intrattenne a discorrere, pianamente e con parole facili ed accessibili a tutti sulla *Carta del Lavoro*. Ne illustrò i vantaggi derivanti al popolo, il quale se ne servirà con misura e discrezione a difesa dei suoi diritti. Passò quindi il dottor Gaspardis a parlare del fascismo e di sue benemerenze in tutti i campi agricolo, economico, sanitario industriale asserendo la sua utilità in tutte le arti, mestieri e professioni, specie nelle comunità agricole. Termina il suo dire, asserendo che il fascismo sotto la guida del Duce, è fonte di bontà, di mutua cooperazione, di associazione, di diritti e di doveri, di armonia fra le esigenze del corpo e dello spirito. In ultimo, parlando della rinnovata coscienza italiana in virtù del fascismo che ormai ha pervaso ogni ceto di persone, termina il suo dire incitatore, su tutte le opere grandiose e geniali che dimostrano e dimostreranno al mondo la potenza costruttiva del Fascismo.

Il discorso acclamato e sottolineato da frequenti battimani è salutato alla fine da entusiastica dimostrazione.

La conferenza riuscì di istruzione e di efficace propaganda.

Da POZZUOLO

Corso invernale d'istruzione agraria

Sabato scorso, 12 del corrente mese, ebbero termine gli esami degli agricoltori adulti che frequentarono il 5.o Corso invernale d'istruzione agraria presso la locale Scuola Agraria.

Il Corso ebbe principio dal 1.o dicembre 1931 e fu frequentato assiduamente da 13 agricoltori; inoltre nella prima decade di marzo si svolsero due brevi corsi di potatura ed innesto delle piante fruttifere, anche questi frequentati da oltre una ventina di agricoltori.

La benemerita Scuola Agraria ha anche questa volta dimostrato come sempre, di fare il proprio dovere a favore dell'agricoltura.

Ecco il nominativo degli apprendisti che ottennero l'approvazione e conseguirono il relativo certificato:

Bassi Venuto da Galleriano — Govetto Aldo da S. Maria la Longa — Duri Gioacchino da Buttrio — Masaroni Mario da Manzano — Del Guerzo Longino da Basiliano — Gasq Guido da S. Maria la Longa — Canuto Marino da Manzano — Schubert Plinio da Visco — Vescovo Mario da Premariacco — Di Tonaso Italo da Bicinicco — Trigatti Giuseppo da Lestizza.

Gli azzurri vittoriosi

La notizia della vittoria riportata dagli «azzurri» locali nella partita disputata a Udine contro l'Olimpia, fu subito conosciuta in paese e destò simpatica impressione.

Anche da queste colonne giunga ai bravi giuocatori, che seppero tener alto il nome di Pozzuolo sportiva, il plauso di tutto il paese che segue con passione gli «azzurri» nelle loro battaglie sportive.

Da COLLOREDO di Montalbano

Lavori di bonifica

Convocati dal Podestà colonnello cav. Bolla, i proprietari di terreni paludosi giacenti a nord-est di questo comune procedettero ai sopralluoghi necessari per determinare l'entità dei lavori e correnti per risanare i terreni la parola.

Furono così stipulati gli accordi e presi gli impegni per la bonifica di 160 campi friulani, per le dei quali entro il corrente mese saranno trasformate in terreno aratorio a mezzo dei discoscapati lavori delle varie frazioni.

La popolazione è veramente soddisfatta di questo miglioramento, le quali, mentre valgono a redimere una vasta estensione di terreno, promettono un notevole incremento della produzione locale.

Nel pomeriggio di ieri rendeva la sua bell'anima a Dio

Nicoli Giovanni
di Battista

Ne danno il triste annuncio i GENITORI, la SORELLA, la NONNA ed i PARENTI tutti.

I funebri seguiranno oggi mercoledì alle ore 16, partendo dalla Chiesa di S. Maria in Borgo di Ponte.

CIVIDALE, 16 marzo 1932-X.

Fallimento Carlig Giuseppe

Il curatore sottoscritto, avverte che sono in vendita alcuni fondi già di ragione del fallito, ad un prezzo non inferiore a quello di perizia. Per informazioni rivolgersi al sottoscritto in Cividale.

CIVIDALE 15 marzo 1932-X

Avv. A. FALESCHINI

Dr. G. BOTTURO
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
UDINE — Via Nazario Sauro, 5
(angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12
e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-31

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.
Dott. prof. S. Manghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urinarie apparato digerente
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 5-59

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
(ingresso Via Lavaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Cistite cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Commerciali

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi sempreverde in casa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

PREMIATA AZIENDA AGRICOLA ITALIA TOPPANI VED. ORLANDA - RUDA (Posta Villa Vicentina). Viti nelle migliori varietà di uve da vino e da mensa innestate ESCLUSIVAMENTE SU 5 BB. KOBER, il portainnesto che s'impone nella ricostituzione viticola. Listino gratis a richiesta.

VETTURETTA due posti prezzo d'occasione vendesi. Scrivere subito Cassetta 38 M. Pubblicità Popolo Friuli.

Affitti

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO, FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE. - PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

AFFITTASI camera ammobiliata con salotto, a metà marzo, ingresso indipendente. Rivolgersi Via Carbone 7.

A PERSONA sola affitto camera ammobiliata L. 80. Viale Marangoni 4.

AFFITTASI presso distinta famiglia bella ammobiliata confort moderno, Volturno 25.

OCCASIONE, CAUSA PARTENZA, FITTASI, AZZANO X, VIA CESENA, LOCALE, BROLO, NEGOZIO COLONIALI, PRIVATIVA, SUPERALCOLICI. RIVOLGERSI BELLUZZI ARCANGELO, AZZANO DECIMO.

14 CAMERE indipendenti adatte abitazione, uffici, pensione, ambulatorio, Via Cavalcini 5.

Vari

CONTABILE di primo ordine, già ufficiale Commissariato, cerca occupazione mite pretese. Scrivere Cassetta 90 M. Pubblicità Popolo Friuli.

TRENTOTTENNE lunga pratica commerciale, conoscenza perfetta amministrazione, contabilità, attualmente direzione importante Ditta Veneta, cerca occupazione 1. Giugno. Eventualmente prima. Referenze, cauzione. Offerte Cassetta 49 M. Pubblicità Popolo Friuli.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

il Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina Interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 — 14 alle 16 — Telefono 6-96

DA PORDENONE

Adunata del Fascio

Tutti i fascisti, iscritti al Fascio di Combattimento pordenonese, devono trovarsi alle ore 9.30 alla sede in Piazza del Moto per partecipare al corteo ed alle cerimonie di domenica: la piantagione di un albero dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini, il battesimo del Nucleo Universitario locale, e l'inaugurazione della fiamma dello stesso.

I fascisti dovranno indossare la Camicia Nera sotto la giacca, con decorazioni. Non sono ammesse assenze se non previamente giustificate.

Invito ai Giovani fascisti

D'ordine del comandante del Fascio giovanile di Pordenone, tutti i giovani fascisti sono comandati a trovarsi per le ore 9.30 della mattina di domenica prossima, 20 corrente mese, alla Casa del Fascio, in divisa, per partecipare alla piantagione dell'albero dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini ed all'intitolazione del Nucleo Universitario locale al Grande Camerata.

Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Per gli avanguardisti

Il Presidente dell'O. N. B. avverte gli avanguardisti che intitolandosi ad Arnaldo Mussolini un albero ed inaugurandosi la fiamma del N.U.F. che riceverà nel contempo il nome dello stesso Scomparso, essi sono tenuti ad intervenire in divisa alla Casa del Fascio, non più tardi delle ore 9.30 di domenica prossima 20 marzo.

Sarà fatto l'appello dei presenti e coloro che non potessero assolutamente intervenire devono essere giustificati precedentemente, facendo conoscere i motivi d'eventuale impedimento.

Ai Volontari ed Azzurri di Dalmazia

La Sezione Volontari di guerra e il Comitato di azione dalmatica avvertono gli iscritti ed i simpatizzanti che oggi 16 corr. alle ore 21 precise nella Sede Sociale del Palazzo del Combattente, avrà inizio un ciclo di lezioni sulla Dalmazia. Le lezioni saranno tenute il mercoledì di ogni settimana. Aprirà il corso il prof. cavalier Andreetta.

Si fa presente ancora che il periodo per le nuove iscrizioni e il rinnovo delle tessere, sarà chiuso improrogabilmente alla fine del mese in corso.

Assemblea generale dei bersaglieri

Sabato, avremo qui a Pordenone l'assemblea annuale della sezione pordenonese dei bersaglieri che si riuniranno per esaminare il consuntivo dell'anno decorso e provvedere alla nomina delle nuove cariche. Il programma della giornata sarebbe il seguente: Ore 15: ricevimento alla sede sezionale in Piazzale Roma delle autorità. — Ore 15.15: assemblea nella sede dell'associazione mutilati, gentilmente concessa dal presidente sig. Puppin, per la prevista affluenza di bersaglieri che renderebbero impossibile lo svolgersi della riunione nella troppo piccola sede.

L'ordine del giorno è così stabilito: 1° Relazione morale — 2° Relazione finanziaria — 3° elezioni delle cariche sociali — 4° Comunicazioni varie. — Hanno assicurato il loro intervento i gruppi bersaglieresch di: S. Quirino Cordenons, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Porcia, Brugnera, Zoppola, ecc.

Alla fine la fanfara farà sentire le sue elettrizzanti marce ed eseguirà qualche pezzo musicale. Giornata quella di sabato dedicata ai bersaglieri che interverranno numerosi e compatti, non solo per sanzionare l'opera attiva e feconda dei dirigenti e per la scelta dei nuovi ma anche per vivere fra i commilitoni qualche ora di sana gaiezza.

I gruppi interverranno e di questo siamo sicuri ma noi desidereremmo qualche cosa di più, li vorremmo al completo. In quel giorno non si dovrebbe trovare un bersagliere neanche a cercarlo col lanternino, fuori di Pordenone.

I capi gruppo spiegheranno certamente anche ai soci che fossero divenuti ipodenzialmente sedentari, che per quel giorno è necessario riesumare la vivacità ed il passo di corsa dei figli di Lamarmora che lasciano ondeggiare liberamente sulle spalle o il fiocco del fez fiammante o le piume nere e lucide, nella velocità dell'andatura.

L'adunata di Roma? Sarà parlato anche di questa e possiamo dire fin d'ora che la sezione ha stabilito di venire incontro ai propri soci con facilitazioni per dar modo ad ognuno di potervi partecipare.

Il Consiglio dell'Istituto Filarmonico

Ieri sera, nella sede, ha avuto luogo una importante seduta del Consiglio direttivo dell'Istituto Filarmonico. Erano presenti i consiglieri sigg.: Riccardo Tamai, cav. rag. Enrico Cosarini, Reboldini, Antonino Leone e Venier Rodolfo.

Assente giustificato: il cav. de Valenzuela.

Sono stati presi in esame il bilancio consuntivo dell'anno finanziario decorso ed il preventivo, che furono approvati all'unanimità. Furono esaminate varie questioni interessanti l'andamento dell'Istituto e furono, in linea di massima, predisposti i concerti da tenersi nella prossima stagione.

Fu quindi deciso di dare mercoledì sera, nella sede sociale, la annuale cena ai filarmonici, e di incitare la cittadinanza a provvedere con maggiore larghezza alle necessità finanziarie di questa bella istituzione che è vanto e decoro della nostra città.

Moschetti per i Balilla

Parlammo tempo fa dell'iniziativa, presa dall'Opera Nazionale Balilla di costituire un Manipolo di Balilla moschettieri e tre «armi» di Balilla Marinaretti che avrebbero costituito la Milizia di onore della Coorte balillistica. Oggi pubblichiamo un primo elenco di persone ed enti che hanno aderito con slancio all'iniziativa simpatica tendente ad offrire ad ogni balilla prescelto o il moschetto o il remo.

Il Direttorio del Fascio offrì tre moschetti, il Dopolavoro di Torre, Rorai e Borgomeduna hanno offerto un moschetto ciascuno e l'ing. Antonio Salice versò L. 110 per un moschetto. Sono così finora sette moschetti raccolti.

La presidenza dell'O. N. B. ringrazia vivamente tutti gli offerenti ed invita coloro che desiderassero seguirne l'esempio a voler sollecitare l'invio delle loro adesioni, accompagnate dal corrispondente importo.

Ripresa primaverile

In questi giorni sono stati ripresi i lavori di pavimentazione della strada nazionale in vista della primavera che ormai non dovrebbe essere lontana a stabilirsi definitivamente.

Vanno così man mano scomparendo le code marine di una strada lasciata in sospeso causa l'inverno e quegli antiestetici cumuli di sassi che ingombrano Piazzale Roma.

Ben presto quindi la pavimentazione della nazionale sarà un fatto compiuto.

Conferenza «La madre dei poeti»

Ieri sera il prof. Mons. Giacomuzzi tenne la annunciata conferenza nella scuola di cultura cattolica, davanti ad un pubblico numeroso ed attento. Egli ha raccolto dai vari poeti l'amore che questi sentono per la madre e specialmente per la propria, ed ha esposto le manifestazioni loro secondo un ordine cronologico e raggruppandoli per le diverse sfumature. E così l'oratore citò, commentandoli opportunamente, brani di poesie nelle quali la madre o indirettamente o direttamente è raffigurata come un simbolo, l'espressione dell'amore più puro, l'unico affetto che non può morire.

Alla fine il pubblico tributò vivissimi applausi all'efficace conferenziere.

Conferenza al Dopolavoro di Roraigrande

Oggi, come abbiamo annunciato, sarà tenuta, nei locali del Dopolavoro di Roraigrande la conferenza del sig. Sgoifo, direttore sezionale delle nostre scuole.

La conferenza che sarà iniziata alle ore 8,30 di questa sera avrà per argomento la «Rivoluzione francese».

L'ingresso è libero a tutti coloro che desiderassero intervenirvi.

Funebri

Ieri mattina, alle 9 precise, si sono svolti i solenni funerali del compianto sig. Silvio D'Este che fu padre e marito esemplare, valoroso combattente e commerciante onesto e laborioso. Alla casa del defunto si è formato un lungo corteo. La bara, preceduta dal clero, riposta in un carro di prima classe e seguita dai parenti e dagli intimi, fu portata alla chiesa di San Giorgio dove ebbe luogo l'ufficio funebre. Quindi il mesto corteo si ricompose e proseguì alla volta del camposanto. Abbiamo notato una larga rappresentanza di combattenti, di artiglieri e di commercianti, tutti con il rispettivo vessillo o gagliardetto. Seguiva quindi un eletto stuolo di amici e conoscenti e di signore in grannaglie. Al passaggio del corteo i negozi avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto.

***

Ieri nel pomeriggio si sono svolti in forma solenne i funerali del povero giovane Guido Piccinin, che un tragico destino strappò, a soli ventott'anni, all'affetto della famiglia e della fidanzata.

L'assoluzione alla salma fu data nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, dalla quale poi mosse un lunghissimo corteo preceduto dalle insegne religiose, e da molte corone di fiori freschi. Veniva quindi il sacerdote e poi la bara, sorretta a braccia dagli amici intimi dell'estinto.

Seguiva un largo stuolo di amici e conoscenti dello sventurato giovane e della sua famiglia: particolarmente larga la rappresentanza degli operai e delle operaie della fabbrica di ceramiche Galvani, dove l'estinto era apprezzato capo-reparto, e che avevano potuto intervenire in massa grazie alla sospensione del lavoro, disposta con atto gentile dalla ditta per la pietosa occasione.

Da MONTEREALE CELLINA

Saluto ai premilitari partenti

Ai giovani fascisti già partiti per servizio militare, porse il saluto, l'augurio e le raccomandazioni più vive, il Segretario politico ten. P. Anselmi, alla presenza del Direttore del Corso premilitare C. M. geom. Giovanni Venier, il quale li aveva adunati per l'occasione nella Casa del Fascio.

Visita di un Ispettore ministeriale

Diretto nei Comuni della Val Cellina, è stato qui di passaggio il comm. Lepore, Ispettore Centrale del Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale durante la sua breve permanenza, è stato ricevuto nei rispettivi Uffici del Podestà e dal Segretario politico, coi quali si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

FATTORI Via Rialto - Tel. 206 — Piante ornamentali

MOBILI G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67
Arredamento della CASA
Ricco assortimento Mobili per UFFICIO
Prezzi che non temono la concorrenza di nessuna svendita o liquidazione
vendita anche a rate

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 19
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1.15
Redazione e Amministrazione . . 5.6?
Pubblicità . . . . 9.5?

Sindacati fascisti dell'agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura di Udine comunica:

Importante vertenza risolta

Per incarico avuto dal Segretario generale, l'Ispettore della Zona Carnica si è portato a Pontebba per procedere alla liquidazione della somma di lire 6162 ricuperate a favore di 12 operai boscaioli del luogo, in seguito alla risoluzione di una vertenza sorta fra gli stessi e la ditta L. Fabbro di Lorenzago.

Prima di effettuare la ripartizione, l'Ispettore ha illustrato lo svolgimento della pratica ai lavoratori i quali hanno espresso la loro soddisfazione per l'ottimo esito della vertenza pregando il Capo Zona di rendersi interprete presso il Segretario generale della loro riconoscenza nei riguardi della organizzazione la di cui opera di tutela, sempre utile, è particolarmente sentita e provvidenziale nei momenti difficili che la loro categoria sta attualmente attraversando.

Altre vertenze risolte

Presso l'Ufficio Centrale sono state risolte le seguenti vertenze:

— Mizzau G. Batta da Pantianicco: revocato il licenziamento perchè non avvenuto secondo le modalità prescritte dal patto. Il casaro resta per un altro anno in servizio.

— Casaro Di Poi Pietro da Avasinis: convalidato il licenziamento. Non spettano indennità per la latteria stagionale.

— Bracciante Zuccato Vaniglia da Varmo: liquidata la differenza paga percepita in lire 135.

— Vertenza Perin Giovanni da Porcia, per rifusione danni guerra e migliorie apportate ai fondi, somma ricuperata lire 14585.

Totale vertenze n. 4; somma ricuperata lire 14720.

Ufficio legale

Nella giornata di venerdì 11 corrente, il legale della Unione si è portato presso la Pretura di Tarcento per la causa: colono Bulfone Pietro - Antonini.

Sopraluoghi

Il funzionario addetto all'Ufficio contratti e vertenze si è recato a Torre di Zuino, per eseguire dei rilievi tecnici ed esaminare la situazione creatasi localmente in seguito alla vertenza esistente fra le ammin. cav. Casali e Sartori Borotto ed i coloni dipendenti.

Da Torre di Zuino, il predetto funzionario è passato a Cervignano ove ha assistito alla discussione di vertenze interessanti quella zona.

Al suo ritorno, lo stesso, ha riferito ampiamente, su tutto, al Segretario generale.

Nella Zona carnica

Sono stati visitati dal Capo Zona i comuni di Zuglio ed Arta e riconfermati in carica, per gli stessi, i camerati Bulo Giovanni e Marsilio Pietro ai quali il Capo Zona, impartì le direttive da seguirsi, per l'inquadramento, nel corso del 1932, prendendo accordi per delle riunioni da tenersi prossimamente. m

Zona di Pordenone

Furono esperiti, dall'Ispettore di Zona, sopraluoghi nei comuni di Maniago, Spilimbergo, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Porcia, Azzano Decimo.

Vertenze risolte nella Zona

N. 1 con il ricupero di lire 598, a favore del lavoratore interessato.

ARTE E TEATRI

Concerto Cicognari - Oblach

Un pubblico imponente, è accorso sabato sera per assistere al 6° concerto della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura, richiamato, oltre che dalla chiara fama dei due esecutori: la celebrata arpista Margherita Cicognari del Conservatorio Musicale «B. Marcello» di Venezia, ed il violoncellista Camillo Oblach del Liceo Musicale di Bologna, dall'eccezionalità di una esecuzione per arpa; sola ed unita al violoncello.

Il successo decretato dagli ascoltatori ai due valentissimi artisti, è stato forse il più caldo ed il più spontaneo della corrente stagione, che pure ha raccolto esecutori come Carlo Zecchi, la Grey ed il quartetto Gertler, per citare solo i maggiori. Ed è questo il massimo elogio che alla Cicognari ed all'Oblach possa farsi. L'arpa, a torto considerato strumento arido e di limitate risorse, sotto le magiche dita della Cicognari, guidate da una mente e da un'anima di squisita sensibilità, ha rivelato tesori di grazia e di finezza ed insieme sonorità ampie, solenni, quali l'arpa normalmente fa ignorate, interessando vivamente l'eletto uditorio, anche per la bellezza delle composizioni eseguite, ma più ancora per le magnifiche qualità di esecutrice e d'interprete della Cicognari.

Nella «Ballata nordica» del Poenitz, nello «Studio di concerto» di Tedeschi, «Granada» di Albenitz, e i «Folletti» di Hasselmans, come nella parte in collaborazione con il violoncello, la arpa è risultata strumento completo, e fra sfumature di contorno, armonici nettissimi, arpeggi indiavolati e accordi pieni e robusti, tutto quello che tecnicamente nell'arpa prevale, è stato reso dalla Cicognari in maniera superba.

Camillo Oblach, artista di nobile e vigorosa tempra, che dal suo violoncello ricava canti pieni di nutrita espansione nelle frasi ampie, e chiarezza ammirevole nelle figurazioni rapide, anche le più scabrose e tecnicamente pericolose, ha eseguito con grande maestria la «Sonata X» di Valentini, la «Pavane» di Ravel e un «allegretto di Schubert-Cassadò, con la collaborazione della Cicognari, e «Guitarre» di Moszkowski, «Intermezzo» di Granados-Cassadò, e «Chanson Villageoise» di Popper, con l'apprezzata collaborazione pianistica del prof. Francesco Muschietti.

Tanto la Cicognari, quanto l'Oblach, han dovuto concedere alcuni numeri fuori programma e presentarsi al pubblico numerosissime volte per l'insistenza ed il calore degli applausi.

A. R.

Sabato 19: Udine alla sbarra

Ricordiamo che sabato, al Teatro della Filologica di via Dante, i gagliardi udinesi rappresenteranno la rivista «Udine alla sbarra» scritta da Zu Za e musicata da Vi. Per la bella manifestazione, di cui è già vivissima l'attesa, saranno apprestate particolari previdenze. Fra l'altro i biglietti d'ingresso ed i posti a sedere saranno in vendita da domani nei negozi «Telefunken» di Piazza Vittorio e nel salone Lancellotti di via Vittorio Veneto.

Radiorario giornaliero

Martedì 16 marzo

Roma-Napoli. — Ore 20.45: Trasmissione d'opera, dal «Teatro Reale dell'Opera».

Milano, Torino, Trieste. — Ore 20.45: «La siora Lugrezia», brillantissima farsa interpretata dalla Compagnia Veneziana diretta da Cesco Baseggio.

Palermo. — Ore 20.45: Musica brillante e canzoni.

Praga. — Ore 20: Concerto della Filarmonica Ceca, dalla Sala Smetana.

Strasburgo. — Ore 21.30: Grande concerto orchestrale, diretto da E. Aubermet, dal Palazzo delle Feste.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50%	73.65	73 45
Consol. 5%	82.80	82.32
Prest. Littorio	82.80	82 82
Obbl. Venezie	83.40	
Francia	76.25	76 25
Londra	70.20	70.20
Svizzera	374.50	374.50
New York	19.27	19.27
Buenos Aires	—.—	—.—
Berlino	460.—	462.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	269.—	271.—
Spagna	151.50	147.50
Praga	57.16	57 75
Ungheria	11.65	11 60
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	34 65	34 02
Grecia	—.—	—.—

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani, cav. Falchi — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Agente di Banca condannato

Nicolò Corbatto di Stefano d'anni 38 da Grado agente presso la Banca delle Venezie in Grado stessa — a quanto risulta dal capo d'accusa — si appropriò indebitamente, in varie riprese in danno di detta Banca, di circa 90 mila lire, falsando nel contempo, alcune operazioni inesistenti onde mascherare gli abusi suddetti. Inoltre falsificò le firme di Anna e Stefano Corbatto su una cambiale di 9300 lire che scontò presso la Banca da lui rappresentata.

Si rese ancora colpevole di falso in scritture private per aver iscritto in un libretto di risparmio depositi non esistenti per 18 mila lire, per mettere tale somma a disposizione di Giovanna Obermann in Zuliani fu Giovanni d'anni 38 pure di Grado.

Costei oltre essersi resa colpevole di complicità in quest'ultimo reato, truffò alla Banca, mediante il libretto di Risparmio suddetto, circa 5000 lire.

Tali fatti avvennero e furono accertati nel maggio 1929.

Comparsi ieri in Giudizio, il Corbatto e la Obermann, per rispondere dei reati loro ascritti, furono condannati; il primo a mesi 17 e giorni 15 di reclusione e 1555 lire di multa: la Obermann a mesi 6 di reclusione e 600 lire di multa col beneficio, per costei della condizionale e non iscrizione; e del condono per intero della pena pecuniaria e di un anno per quella corporale per il Corbatto.

Difesa: avv. Sartoretti e avv. A. Allatere.

Tabacco di contrabbando

Guido De Luca fu Francesco di anni 45 da Rivignano è imputato di aver coltivato abusivamente 66 piante di tabacco.

Comparso in Giudizio, il De Luca affermò di aver coltivato tali piante a scopo ornamentale.

Fu assolto per inesistenza di reato.

Difesa: avv. A. Allatere.

⁂

Pure Angelina Gori fu Giacomo d'anni 70 da Rivignano è imputata di aver coltivato abusivamente in un suo podere, un'ottantina di piante di tabacco.

La Gori dichiarò al Tribunale di aver ignorato trattarsi di tabacco; riteneva fossero piante di fiori selvatici.

Fu assolta per inesistenza di reato.

⁂

Lorenzo Dissegna fu Giacomo di anni 65 ed il figlio suo Michele di anni 36, entrambi da Sacile, per aver coltivato clandestinamente, in un suo podere, oltre ottanta piante di tabacco, sono comparsi ieri in Tribunale.

Il primo fu assolto per insufficienza di prove; il Michele Dissegna fu ritenuto responsabile del reato ascrittogli e come tale condannato a lire 500 di multa fissa e lire 850 di multa proporzionale col beneficio della non iscrizione.

Pretura di Udine

Giudice: Primo Pretore cav. dr. Dianese - *P. M.:* avv. Pitassi - *Cancelliere:* Morti.

Renitente alla leva

Pasquale Biasatti di Giuseppe di anni 38, da Beano di Codroipo, è imputato di renitenza alla leva e cioè per non essersi presentato all'esame definitivo ed arruolamento davanti al Consiglio di leva il 27 aprile 1914 ma spontaneamente il 9 aprile 1931, venendo dichiarato abile.

Comparso in giudizio, l'imputato affermò di essere stato sempre all'estero; durante la guerra lavorò presso uno stabilimento militarizzato.

Il Giudice lo ritenne colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condannò a 6 mesi di reclusione col beneficio della condizionale per 5 anni.

Ubbriachezza ed oltraggio

La sera del 5 corrente mese, tale Cirillo Toniutto di Antonio, di anni 38 da Precenicco, fu sorpreso in via Cavour in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza. Richiamato all'ordine da un brigadiere dei RR. CC. il Toniutto si rivoltò con espressioni poco riguardose; fu infatti tratto in arresto e denunciato.

Il Giudice, dinanzi al quale il Toniutto comparve, ritenne costui responsabile dei reati ascrittigli e come tale lo condannò a 6 mesi di reclusione per l'oltraggio ed a 20 giorni di arresto per l'ubbriachezza. Pena condonata per cinque anni.

Grave investimento automobilistico

Il 5 settembre 1930, un'auto proveniente da Udine e diretta a Tricesimo, di proprietà del dott. Gio. Batta Brovedani di Vittorio di anni 40, farmacista di Tarcento, e da lui stesso guidata, investì accidentalmente nei pressi di Tavagnacco, tale Paolo Martineo cagionandogli lesioni gravi agli arti inferiori.

Ieri il dott. Brovedani comparve in giudizio imputato di lesioni colpose; egli affermò che l'investimento non lo si deve attribuire ad eccessiva velocità della macchina od a imperizia sua, ma bensì alla imprudenza del Martineo. Costui a sua volta, dichiara di essere stato ad ogni modo indennizzato dal dott. Brovedani.

Il Giudice conchiuse assolvendo l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Una rivista di «cultura spirituale»

Nell'agosto u. s. la locale Regia Questura procedeva al sequestro di circa 2000 opuscoli aventi per titolo «L'araldo di Luce». Trattavasi di una pubblicazione — come avvertiva l'autore — di cultura spirituale: naturalmente di «cultura» ne conteneva poca e la «spiritualità» della materia poteva essere puramente nelle intenzioni dell'autore e fors'anche nella fantasia dei probabili lettori.

Ma la pubblicazione, di cui ne era autore lo zoccolaio Severino Zavagno di Giovanni di anni 25, non potè uscire al cospetto dell'alma luce del sole, perchè lo Zavagno stesso, non aveva ottenuto il riconoscimento di direttore responsabile di detta rivista. Inoltre costui, mediante fogli volanti stampati nella tipografia di Emilio Miani fu Felice di anni 56, si rese colpevole di propaganda di pratiche contro la procreazione.

Ieri lo Zavagno comparve in Pretura per rispondere dei due reati suddetti, assieme ai proprietari della Tipografia che aveva stampato l'opuscolo, rag. Domenico Del Bianco e figlio rag. Giuseppe. Questi erano imputati di aver stampato nella loro tipografia la predetta rivista senza che lo Zavagno ne fosse riconosciuto direttore responsabile; il Miani era imputato dello stesso reato per aver stampato i fogli volanti nonchè di correità con lo Zavagno per quanto si riferisce alla propaganda di cui sopra.

In esito al dibattimento, il Giudice condannò lo Zavagno, quale contravventore alla legge sulla stampa ad un mese di reclusione e 100 lire di multa, assolvendolo dalla seconda imputazione perchè il fatto non costituisce reato.

Furono inoltre assolti i Del Bianco per non aver commesso il fatto a loro addebitato ed il Miani perchè i fatti addebitatigli non costituiscono reato.

SPORT

U. L. I. C.

Comitato di Udine

Seduta del giorno 15 *marzo* 1932

CAMPIONATO ULIC I CAT.

Gare del giorno 13 *marzo* 1932. — In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare:

Cotonificio Ferrovieri 3 a 3; Olimpia Pozzuolo 0 a 3.

Punizioni. — In base ai documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti: squalifica per una domenica effettiva di campionato il giocatore Lanzone Giuseppe 6524 (rapporto Commissario di campo).

Ammonizioni. — Galateo Romeo 6597; Peres Luigi 13751.

Gare del 19 *marzo* 1932. — Pozzuolo - Cotonificio ore 15; Ferrovieri - Olimpia ore 15 (campo Edera).

IL COMITATO

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

Probabilità. — L'influenza delle alte pressioni europee tende a prevalere sulle nostre regioni mantenendo condizioni di tempo abbastanza buone. Non mancheranno però quasi ovunque frequenti annuvolamenti, più diffusi sulle regioni meridionali e sulle isole; nebbie in Val Padana e qua e là lungo il litorale tirrenico. I venti spireranno generalmente d'intorno nord, deboli sull'alta Italia con intensità moderata sull'Adriatico e sull'Ionio; altrove saranno moderati intorno levante. La temperatura sarà in lieve aumento e il mare leggermente mosso.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15,8; minima 1,2.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Semi da orto e di fiori prodotti da Case serie — 30 varietà di: Piselli — da GASPARINI.

Dott. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 5

Oggi all'IMPERO
dalle ore 14 in poi
La tanto attesa "première„ del Film Extra Fox Movietone
PAPA' GAMBALUNGA
Janet Gaynor
Il film del sorriso e della dolce commozione; ed il suo nome potrebbe essere questo: "Gioia„
Warner Baxter
Un film deliziosissimo
parlato in italiano
più fresco e delicato di una brezza primaverile... un'interpretazione magnifica... un film indimenticabile che non vi appagherete di vedere una sola volta.
Film che uguaglierà il successo di "SEGRETARIA PRIVATA„
IMPORTANTISSIMO Per questo eccezionalissimo spettacolo vengono sospese tutte le tessere (ad eccezione di quelle di servizio) biglietti omaggio e qualsiasi altro ingresso di favore.